Prot. n° 9456
del 14/05/2026

ESAME FINALE DI MATURITA'

Anno scolastico 2025/2026

(O.M. N. 54 del 26 marzo 2026)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Reso ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 62/2017

CLASSE V SEZ. AP

CORSO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Delibera del 13/05/26

STRUTTURA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. **LA PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO p. 3**

   - ✓ Cenni storici
   - ✓ Cenni sulla Riforma dei Professionali ai sensi del D.Lgs. 61/2017

2. **LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE p. 6**

   - ✓ La composizione della classe e percorso formativo della classe
   - ✓ I docenti e la continuità didattica

3. **IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO REALIZZATO CON LA CLASSE p. 10**

   - ✓ Il profilo professionale in uscita
   - ✓ Gli obiettivi di apprendimento e le competenze
   - ✓ Il Quadro orario
   - ✓ I Codici Ateco e il Codice dell'Unità professionale
   - ✓ I nuclei tematici fondanti le competenze professionali
   - ✓ I nodi concettuali interdisciplinari proposti
   - ✓ Gli obiettivi trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe
   - ✓ Gli obiettivi e contenuti degli insegnamenti
   - ✓ Le Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari realizzate nel percorso scolastico
   - ✓ I principali progetti formativi realizzati con la classe
   - ✓ La Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)
   - ✓ Le attività integrative e/o complementari proposte alla classe
   - ✓ Le attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza delle culture
   - ✓ I Metodi e gli obiettivi di Educazione Civica

4. **LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO p. 20**

   - ✓ La formazione della commissione d'Esame
   - ✓ Le indicazioni del Consiglio di Classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo

5. **I METODI GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE p. 21**

   - ✓ Le modalità di lavoro nei diversi insegnamenti
   - ✓ I laboratori, i sussidi e gli ausili didattici
   - ✓ Le tipologie di verifiche adottate nelle singole discipline

6. **ALLEGATI**

A. PROGRAMMI SVOLTI DAI SINGOLI DOCENTI
B. UDA MULTIDISCIPLINARI (FORMAT UNITA' DI APPRENDIMENTO)
C. RELAZIONE FINALE DELLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)
D. TRACCE DI SIMULAZIONI – PRIMA E SECONDA PROVA CON RELATIVE GRIGLIE

1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Dal 1° settembre 2020, l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato IPSIA "**L. Santarella**" e l'Istituto Professionale Statale per i Servizi della Sanità e l'Assistenza Sociale IPSSAS "**S. De Lilla**", entrambi presenti nella Città di Bari, sono diventati **un'unica realtà scolastica**. Grazie alla stretta collaborazione di tutto lo staff di dirigenza di entrambe le scuole e di tutto il personale scolastico impegnato nelle proprie funzioni e proiettato verso il futuro nell'ottica di moltiplicare, e non sommare soltanto, le risorse presenti, le studentesse e gli studenti dell'Istituto Professionale "L. Santarella - S. De Lilla" possono contare su un'offerta formativa completa ed aggiornata, arricchita della storia e dell'esperienza professionale di tutti gli attori di tale potenziamento.
La tipologia dell'IP Santarella De Lilla contribuisce ad aumentare le opportunità offerte al territorio per quanto riguarda la formazione professionale delle studentesse e degli studenti e l'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro.
L' IP accoglie studentesse e studenti provenienti dal territorio di Bari e provincia. Il bacino d'utenza è esteso e comprende comuni soprattutto della zona interna, meno della fascia costiera.
La fisionomia sociale della popolazione scolastica è abbastanza varia se si considera la diversità dei territori di provenienza. In ambito cittadino gli alunni provengono in gran parte dai quartieri periferici, da quelli limitrofi ai diversi plessi e sedi coordinate della scuola, dal borgo antico. Il contesto socio- economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica dell'Istituto è eterogeneo, infatti l'IP "L. Santarella - S. De Lilla" accoglie un'utenza proveniente anche da contesti territoriali spesso disagiati e svantaggiati socialmente e culturalmente.
La scuola pertanto è chiamata a svolgere un ruolo importante per interpretare e rispondere ai bisogni della propria utenza: rappresenta un luogo privilegiato per esperienze didattico/formative sociali e culturali altrimenti non realizzabili all'interno dell'ambiente familiare, molto spesso carente di stimoli e spinte motivazionali di tipo culturale. Le studentesse e gli studenti hanno l'opportunità di essere guidati con disponibilità affettiva nel percorso formativo, di essere considerati e ascoltati nei momenti di disagio, di riconoscere nella scuola un riferimento istituzionale e formativo, di ricevere stimoli culturali idonei, maturare interesse allo studio e acquisire consapevolezza del valore della formazione culturale per la realizzazione personale e l'esercizio della cittadinanza attiva, e di acquisire le competenze spendibili nel mondo del lavoro, oltre ad una propria individualità completa di cittadinanza, consapevolezza locale e globale, proiezione nella sostenibilità e sempre maggiore digitalizzazione del mondo occupazionale.
La vocazione occupazionale del territorio offre diverse opportunità di impiego: nel settore delle comunicazioni e del cinema, nell'industria manifatturiera del tessile e dell'abbigliamento, e in aziende dedite alla produzione e manutenzione di macchine ed apparecchiature, con forte connotazione dei mestieri legati all'artigianato di alta precisione ed a professionalità sostenute dall'utilizzo dei mezzi informatici e/o all'uso del CAD/CAM e delle stampanti digitali.
Gli Enti locali di riferimento forniscono contributi indirettamente sotto forma di partenariati, collaborazioni, infrastrutture e direttamente offrendo finanziamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa POR Puglia e per la gestione dei casi di disagio e disabilità, con l'Apulia Film Commission; attiva è la collaborazione con l'Ente Fiera del Levante, in occasione della manifestazione annuale "Promessi Sposi" la scuola ha realizzato uno stand aperto al pubblico; attiva è anche la collaborazione con il Comune di Bitetto per la sede coordinata di Via Abbruzzese, ad esempio in occasione degli "Incontri con gli autori". Tuttavia occorre evidenziare che il contesto socio-economico e culturale mediamente basso e l'alto tasso di pendolarismo degli studenti costituiscono fattore limitante la partecipazione e la condivisione, anche da parte delle famiglie, al progetto formativo.

Cenni storici

L'Istituto è nato nel 1891 come Regia Scuola di Arti e Mestieri "Umberto I", fondata dalla Basilica Palatina di S. Nicola e la sua prima sede sorgeva sul piazzale della Basilica. Nel 1931 diventa Scuola Tecnica Industriale, nel 1935 si trasferisce nell'attuale sede prospiciente il

lungomare della città, per trasformarsi in Istituto Professionale nel 1956 quando, separandosi dall'Istituto Industriale "Marconi" assume la denominazione di Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Luigi Santarella".

Viene istituito dapprima il settore Odontotecnico, per molti decenni l'unico nel Sud Italia, e vengono poi sviluppati gradualmente i nuovi settori professionali, rispondendo alle mutate esigenze del mercato del lavoro e inserendosi nei contesti artigianali e professionali della città e della regione.

Dagli anni '70 agli anni '80, in seguito al riconoscimento del "Santarella" come scuola superiore di II grado (cfr. legge n.754 del 27/10/1969 sulla sperimentazione negli Istituti professionali) il numero degli iscritti sale costantemente fino a 2356 distribuiti in quasi 100 classi e quattro sedi: la Centrale di Bari, la succursale di Via Divisione Acqui e le succursali di Giovinazzo e Bitetto.

Negli anni '90, l'Istituto acquisisce il settore dell'Abbigliamento e moda che affianca i corsi di Odontotecnica, elettrotecnica e meccanica. A fine anni '90, la Scuola mantiene intatto l'impegno nella formazione dei Giovani nei settori industriali e artigianali e partecipa con successo al progetto nazionale triennale di riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica, devianza sociale e criminalità minorile: dal 1998/99 al 2001/02. Studenti e Docenti partecipano a percorsi di formazione concernenti educazione alla legalità, educazione alla salute, educazione stradale, educazione alla convivenza.

Nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 7 del 21/01/2016, all' IPSIA "L. Santarella" viene aggregato il plesso scolastico di Via G. Rocca (rione Japigia) con gli indirizzi "Manutenzione e assistenza tecnica" e "Produzioni audiovisive".

Infine, nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 1786 del 7/10/2019 è stata approvata la fusione dell'IPSIA "L. Santarella" con l'IPSSAS "De Lilla". Quest'ultimo, unico in Bari nell'indirizzo professionale per i Servizi Sociali, opera dal 1961, anno in cui il Ministero della P. I. autorizzò l'istituzione dell'Istituto Professionale Femminile. Nel 1969 furono approvati i corsi post-qualifica, che portarono ad un aumento del consenso degli utenti in merito alla qualità del servizio offerto e della utilizzazione di un diploma utile sia alla prosecuzione negli studi universitari di qualsiasi indirizzo che all'inserimento immediato nel mondo del lavoro.

IL NUOVO PROFILO DELLO STUDENTE DOPO LA RIFORMA DEI PROFESSIONALI

Il quadro normativo dei nuovi professionali:
D. Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017
Decreto interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018, cd. Regolamento con i profili di uscita dei vari indirizzi, contenente 4 allegati:

Allegato n. 1 Competenze degli assi culturali dell'area generale
Allegato n. 2 Competenze dei vari indirizzi dell'area professionalizzante
Allegato n. 3 Quadri orari dei vari indirizzi degli istituti professionali
Allegato n. 4 Quadro delle corrispondenze tra qualifiche e diplomi leFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione Professionale

DD n. 1400 del 25 settembre 2019: Linee guida della nuova istruzione Professionale

L'identità della nuova istruzione professionale

Il Decreto 61/2017 ridisegna completamente l'impianto dell'istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale).

Le Linee guida definiscono gli istituti professionali come "Scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e originalità didattica". Il sistema si basa su:

- il raccordo con il sistema europeo VET (Vocational and Educational Training);
- una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, utile sia all'inserimento lavorativo che alla prosecuzione degli studi a livello terziario;
- il collegamento con le vocazioni del territorio, tramite la declinazione degli indirizzi di studi in percorsi formativi specifici;
- la personalizzazione dei percorsi formativi e degli apprendimenti;
- il sistema di passaggi tra IP e leFP in grado di garantire la reversibilità delle scelte.
- la pianificazione della didattica mediante: aggregazione degli insegnamenti in Assi culturali
- costruzione delle Unità di Apprendimento (UdA): Rispetto alle UDA gli studenti avranno dei margini di opzione/elezione per mettere in gioco i propri talenti; in questo modo ogni studente avrà la possibilità di svolgere una parte del percorso in forma elettiva, potrà cioè scegliere a quale UDA partecipare tra quelle proposte nel curricolo, per realizzare il proprio progetto personale, coerente con gli obiettivi che intende raggiungere, e condiviso con il Consiglio di classe attraverso la formulazione di un **PFI (Piano Formativo individuale)** "basato anche su un bilancio personale dello studente, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno, anche in modo non formale e informale."(D.lgs. 61/2017).

Il D.Lgs. 61/2017 mira a:

- Integrare contesti di apprendimento formali e non formali, in una prospettiva di scuola dell'innovazione e del lavoro capace di "educare al e attraverso il lavoro" (anticipazione dei PCTO al secondo anno);
- Coinvolgere direttamente gli studenti, tramite la valorizzazione delle loro attitudini e vocazioni, il soddisfacimento dei loro bisogni formativi e la promozione di "crescenti livelli di autonomia e responsabilità";
- Sviluppare una prospettiva co-educativa da parte dei docenti con l'adozione di metodologie didattiche induttive e non solo logico-deduttive capaci di promuovere "l'espressione di tutte le tipologie di intelligenza degli studenti".

Indirizzi Professionali dell'IP Santarella De Lilla

L'IP Santarella De Lilla comprende i percorsi quinquennali di 5 degli 11 indirizzi riordinati dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e un indirizzo quadriennale all'interno dell'indirizzo Servizi culturale e dello spettacolo.

- **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**
- **SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO**
- **ARTI AUSILIARI DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
- **INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

L'identità dei percorsi scolastici per la formazione professionale è connotata dall' integrazione tra una base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di

sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento.
I percorsi degli istituti tecnici e professionali si articolano in un'area d'istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

2. LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La composizione della classe

N° complessivo degli iscritti	14
N° di abbandoni in corso d'anno	1
N° iscritti provenienti dalla classe precedente	14
N° iscritti provenienti da altri indirizzi	3
N° di allievi con certificazione 104/92 con percorso paritario	nessuno
N° di allievi con Bisogni educativi speciali che utilizzano strumenti compensativi previsti dal PDP	nessuno

Il percorso formativo della classe

La classe 5^AP oggi è composta da 14 alunne, di cui una ha abbandonato il corso durante l'anno scolastico, una proveniente dall'indirizzo Cultura e Spettacolo dello stesso istituto, iscrittasi all'indirizzo Made in Italy già al terzo anno e due alunne che hanno frequentato il primo biennio presso altri istituti. Il gruppo classe non si è dimostrato particolarmente compatto e al suo interno sono evidenti delle differenze di approccio alla vita scolastica: da una parte un gruppo, seppur ristretto, alquanto ligio e rispettoso degli orari e delle regole scolastiche nonché degli impegni scolastici, dall'altra un altro gruppo che invece ha manifestato una certa incostanza sia sul piano dell'apprendimento che sul piano più strettamente disciplinare e della frequenza. Nel complesso il percorso di insegnamento apprendimento ha raggiunto risultati adeguati, che solo in un caso possono considerarsi eccellenti. Va sottolineata una certa difficoltà delle alunne nell'esposizione orale, resa evidente da una significativa povertà lessicale su cui si è cercato di intervenire in ogni modo, anche attraverso la visione di film e le diverse attività di orientamento disciplinate dal D.M. 22 dicembre 2022 n. 328.

I ritmi didattici hanno dovuto adeguarsi ad una frequenza incostante e ad una scarsa autonomia nello studio, l'impegno pomeridiano infatti non è tale da garantire un'adeguata assimilazione dei contenuti affrontati in classe, si è pertanto puntato ad un recupero sistematico e un supporto didattico, nonché ad una valorizzazione delle competenze tecnico pratiche delle discipline

La continuità didattica

INSEGNAMENTI	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e Letteratura Italiana e Storia	Ida Galise	Ida Galise	Ida Galise
Lingua Inglese	Giovanna Bondanese	Francesca Amati	Francesca Amati
Matematica	Ruggiero Pierno	Ruggiero Pierno	Alessia Samarelli
Tecnologie applicate ai materiali	Gabriella Massari	Gabriella Massari	Gabriella Massari
Compresenza	Immacolata Giannuzzi	Giada De Re	Isabella Magarelli
Compresenza TAMPP Marketing	Maria Grazia Di Ceglie	Marianna Tricarico	Giusy Cassanelli
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	Ileana Colavitto	Giada Del Re	Ester Rigante
Storia delle Arti Applicate/ Storia del Costume	Pietro D'Addabbo	Dario Boris Campanale	Dario Boris Campanale
Progettazione tessile	Anna Maria Verardi	Anna Maria Verardi	Anna Maria Verardi
compresenza	Immacolata Giannuzzi	Rosalba Petruzzelli	Ester Rigante
Educazione Civica	Barbara Centrelli	Vito Fazio	Vito Fazio

Scienze Motorie	Massimo Cicinelli	Massimo Cicinelli	Angelica Giannini
Religione	Vitantonio D'Errico	Vitantonio D'Errico	Vitantonio D'Errico

3. IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO

" INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

Il profilo professionale

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Gli obiettivi di apprendimento del corso

Obiettivi comuni a tutti i corsi professionali perseguiti in modo specifico con gli insegnamenti **dell'area generale sono i seguenti:**

A. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

B. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

C. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

D. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

E. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

F. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

G. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

H. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

I. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

J. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

K. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

L. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Di seguito gli obiettivi professionali dell'indirizzo perseguiti in modo specifico con gli insegnamenti dell'area professionale:

Competenza in uscita n° 1

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Competenza in uscita n° 2

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

Competenza in uscita n° 3

Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Competenza in uscita n°4

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologi tradizionali e più innovative, le attività realizzate e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Competenza in uscita n°5

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione
ordinaria.

Competenza in uscita n° 6

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

Competenza in uscita n° 7

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

L'allievo, al termine del corso, deve saper agire in modo competente secondo le modalità previste al **4° livello del Quadro Nazionale delle Qualifiche:**

• Le conoscenze acquisite devono essere ampie, deve saperle interpretare ed essere in grado di integrare la dimensione concettuale del sapere con la dimensione operativa. Dato il percorso formativo realizzato deve aver acquisito in modo approfondito le conoscenze relativeai processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Deve saper rielaborare le conoscenze e aggiornarle ponendosi in grado di concorrere alla risoluzione di problemi che possono manifestarsi nei suoi luoghi di vita, di studio e di lavoro;
• Deve essere in grado di raggiungere gli obiettivi posti in un contesto di norma operativo di norma prevedibile anche se in evoluzione. Quando richiesto, deve essere in grado di partecipare al processo decisionale e attuativo agendo con responsabilità e autonomia, sapendo integrare e coordinare il suo agire con le attività e i risultati raggiunti anche da altre persone.

Il quadro orario deliberato dal Collegio Docenti

QUADRO ORARIO	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	C 5
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	2			
Tecnologie informatiche	3	3			
Tecnologia, disegno e progettazione			5	5	5
Tecnologie applic. ai materiali			5	5	5
Storia del Costume			2	2	2
Labor. Tecnol. Ed esercit.	5	6	6	6	6

TOTALE (di cui laboratorio)	32 (11)	32 (12)	32 (14)	32 (14)	32 14

I codici ATECO e l'unità professionale

Il corso "Industria e artigianato per il Made in Italy" prevede di formare persone e cittadini che operino come personale tecnico qualificato nell'ambito di diversi settori produttivi afferenti al percorso di studi, pertanto i giovani diplomati di questo corso sono in grado di progettare, realizzare e infine confezionare un capo di abbigliamento. Il percorso scolastico prevede dei momenti di teoria, progettualità e pratica, con esperienze dirette in laboratorio, al fine di migliorare la comprensione dei contenuti e valorizzare il contesto storico e sociale di ciascun capo. Nel suo percorso formativo lo studente impara a conoscere le tecniche, i materiali e i processi produttivi del settore tessile, maturando le specifiche competenze che gli consentiranno di trovare impiego in tutta la filiera del comparto moda, sia presso studi di creazione stilistica che nei più tradizionali laboratori di produzione artigianale e sartoriale. Il percorso scolastico prevede nel primo biennio (obbligo scolastico) il rafforzamento delle competenze trasversali e di cittadinanza attraverso l'applicazione di metodologie didattiche innovative, nonché il rafforzamento della didattica laboratoriale. Nel triennio successivo l'incremento delle materie tecnico-professionali e la sinergia con le aziende del territorio, consente l'acquisizione delle specifiche competenze professionali (si veda paragrafo 3.5).

Il titolo conseguito al termine del percorso professionale consente sia l'accesso diretto nel mondo del lavoro nel settore di riferimento sia la prosecuzione degli studi a livello universitario. Nel percorso formativo sono state adottate azioni volte alla realizzazione di una didattica personalizzata, così come previsto a livello normativo nell'istruzione professionale. Questa è stata posta in atto in modo specifico nel Percorso per le Competenze Professionali e l'Orientamento (PCTO), nelle disposizioni di lavoro relative allo sviluppo delle Unità di Apprendimento interdisciplinari.

Conseguentemente l'attività formativa è stata effettuata con particolare riguardo alle attività economiche che hanno come riferimento il codice ATECO:

C: Attività manifatturiere

Questa sezione include la trasformazione fisica o chimica di materiali, sostanze o componenti in nuovi prodotti, sebbene questo non sia l'unico criterio con cui e' possibile definire queste attivita' (cfr. nota sul riciclaggio dei materiali di scarto).

L'alterazione, la rigenerazione o la ricostruzione sostanziale dei prodotti sono in genere considerate attività manifatturiere.

Le attività manifatturiere spesso sono effettuate in stabilimenti, fabbriche od opifici che utilizzano macchine a motore e apparecchiature di movimentazione dei materiali.

Rientrano in questa sezione anche le unità che trasformano manualmente materiali e sostanze in nuovi prodotti, quelle che effettuano la manifattura nell'abitazione del lavoratore e le unita' che vendono al pubblico prodotti fabbricati nei medesimi locali in cui avviene la vendita, quali panetterie e sartorie di abiti su misura.

C 14 – CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

Questa divisione include tutti i tipi di sartoria (abiti confezionati o su misura), in qualsiasi materiale (ad esempio: pelle, tessuto, tessuti a maglia eccetera), tutti gli articoli di abbigliamento (ad esempio: indumenti esterni, biancheria per uomo, donna e bambino; indumenti da lavoro, abbigliamento da città o casual eccetera) e gli accessori.

Non viene fatta distinzione tra abbigliamento per adulti e per bambini, o tra abbigliamento moderno e classico.

I nuclei tematici fondanti le competenze professionali

Con il Decreto Ministeriale n° 164 del 15 giugno 2022 sono stati approvati i nuovi quadri di riferimento per la predisposizione della seconda prova d'esame. Nella predisposizione del quadro di riferimento del corso sono stati individuati dieci nuclei tematici fondanti le competenze del profilo che necessariamente devono essere trattati nel corso per formare le competenze richieste. I nuclei sono stati proposti agli studenti con livelli di approfondimento differenziati in funzione degli aspetti specifici del profilo che l'istituto intende promuovere e all'orientamento in uscita.

I **nuclei tematici fondanti le competenze** da affrontare sono stati così individuati:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.

2. Progettazione e/o piani di produzione.

3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.

4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.

5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.

6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.

7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.

8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.

9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.

10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

Gli insegnamenti che hanno concorso alla promozione delle conoscenza dei nuclei tematici sono quelli evidenziati nel prospetto di seguito riportato:

Nucleo tematico fondante le competenze professionali	Materie che hanno concorso alla promozione della conoscenza
1.Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
2. Progettazione e/o piani di produzione.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.	- Educazione civica - progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili

I nodi concettuali interdisciplinari proposti

Al fine di consentire alla commissione d'esame l'individuazione di testi, documenti, esperienze o progetti o problemi da proporre al candidato in sede di colloquio, finalizzati alla trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le discipline nel loro rapporto interdisciplinare, di seguito si riportano i principali nodi concettuali interdisciplinari sviluppati con il gruppo classe in collaborazione tra diversi insegnamenti.

Nodi concettuali a carattere interdisciplinare
La donna
Il viaggio
La comunicazione
La bellezza
La società
Il tempo e lo spazio

Risultati di apprendimento trasversali del Consiglio di Classe

Al termine del percorso scolastico, sono stati raggiunti in modo sufficiente i seguenti risultati di apprendimento

comportamentali:

- partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo
- sviluppo di una coscienza sociale volta al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture
- potenziamento dell'autonomia in ambito scolastico e professionale
- potenziamento dello spirito di collaborazione.

cognitivi:

- consolidare l'uso di codici specifici in contesti diversi
- saper operare collegamenti interdisciplinari
- sviluppare capacità metodologiche e critiche
- individuare connessioni tra causa ed effetto.

Sono state effettuate le seguenti simulazioni delle prove di Esami di Stato:

- **13/04 e 06/05/2026 – Simulazioni della prima prova scritta** (Italiano) della durata di 6 ore

- **30/03 e 04 e 05/05/2026 – Simulazioni della seconda prova** (discipline professionalizzanti) della durata di 6 ore

Le relative tracce e griglie di valutazione per la prova scritta si allegano al presente documento.

Le Unità Didattiche di Apprendimento interdisciplinari realizzate nel percorso scolastico

Nel percorso formativo con il gruppo classe sono state realizzate Unità di Apprendimento interdisciplinari che hanno previsto la realizzazione di compiti di realtà o prove autentiche, al termine delle quali sono stati valutati i livelli di competenza raggiunti dagli allievi.
- Si allegano i format relativi al Quinto anno

Titolo dell'UdA interdisciplinare	**Anno di corso in cui è stata realizzata**
"Dimmi come comunichi e ti dirò chi sei"	Terzo anno
"La società degli uguali"	Quarto anno
"L'abito femminile: storia di emancipazione"	Quarto anno
"Dalla società di massa alla società liquida: come cambiano i rapporti umani nel corso del '900" - Si allega format	**Quinto anno**
"La giacca di Chanel" - Si allega format	**Quinto anno**

Il percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto prevede la frequenza al percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), oggi Formazione Scuola Lavoro.
L'Istituto è radicato nel territorio, agli enti presenti e al sistema delle imprese con cui intrattiene proficui rapporti di collaborazione. Questo rende possibile sinergie tra scuola e territorio e permette agli studenti di integrare i percorsi di studio con la realizzazione di progetti, conferenze e tirocini di orientamento volti ad agevolare le scelte personali e a favorire decisioni consapevoli. L'obiettivo che è stato perseguito è quello di assicurare ad ogni allievo un percorso della durata di almeno 210 ore.

Le attività integrative e/o complementari proposte al gruppo classe

Nel corso dell'anno scolastico ai componenti della classe sono state proposte alcune attività integrative e/o complementari al percorso formativo in orario scolastico.

Attività
09/01/26 – Visione del film documentario di G. Tornatore "Brunello Cucinelli – il visionario garbato"
30/01/26 Visione del film "Norimberga"
29/01/26 – FONDAMENTI DI COMUNICAZIONE E INCLUSIVITA'. Le subculture nel sistema Moda
4-5/02/26 – ORIENTAMENTO ETJCA 10 ore conoscenza di sè - conoscenza del mercato del lavoro - acquisizione delle life skills - diritti e doveri
Dal 3/02 al 19/03 POC: "Potenziare il mio CV"
03/2025 – organizzazione e/o partecipazione di alcune alla Sfilata di Moda organizzata nell'ambito delle attività del Fuori Bif&st
19/03 – RS Moda e talenti
1/04/26 – visione del film "Il bene comune" di R. Papaleo

Attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza delle culture

L'Istituto impegna risorse umane e finanziarie e utilizza diversi strumenti per promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti e per promuovere la conoscenza delle culture dei popoli europei.

Metodi e obiettivi di Educazione Civica

Il Consiglio di Classe, alla luce della Legge 20 agosto 2019 n.92 "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*" e delle "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*" del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, ha integrato la programmazione delle discipline coinvolte con i contenuti previsti per questo insegnamento trasversale. Il Consiglio di Classe ha approfondito quello intitolato "**Il Cittadino di oggi**".
Di seguito vengono riportate le materie coinvolte e le tematiche trattate nel corso dell'anno scolastico

Materia	Temi affrontati
Educazione Civica	✓ Il concetto di cittadino ✓ La Costituzione Analisi dell'art. 3 della Costituzione Analisi dell'art 9 della Costituzione Analisi dell'art. 10 della Costituzione Analisi dell'art. 21 della Costituzione Analisi dell'art 48 della Costituzione ✓ La libertà religiosa ✓ La libertà di coscienza ✓ Visione del film "Fortapasc" ✓ Il codice rosso ✓ Cittadinanza attiva : il referendum ✓ "L'analfabeta politico", lettura da Bertolt Brecht ✓ La tutela ambientale ✓ Educazione digitale: le conseguenze legali delle azioni sul web ✓ Educazione alla legalità: riflessioni sull'attualita'

4. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

La formazione della commissione d'esame.

Il Consiglio di classe ha preso atto che sono stati nominati quali commissari esterni i docenti delle seguenti materie:

- ✓ Italiano
- ✓ Lingua inglese

Visto il curricolo dell'Istituto e la necessità di predisporre la seconda prova d'esame con la presenza di tutti i docenti delle materie professionalizzanti , il consiglio di classe ha individuato quali membri interni componenti la commissione d'esame i docenti delle seguenti materie:

- ✓ Laboratorio tecnologia ed esercitazione
- ✓ Progettazioni tessili

Le indicazioni del Consiglio di classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo

La seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 maggio 2022 e del D.M. 11 del 23 gennaio 2023.
Le prove dovranno essere predisposte avuto riguardo al percorso scolastico effettivamente realizzato dalle classi e con riferimento il codice ATECO del corso individuato e prima richiamato:

- ✓ **C14** Confezione di articoli di abbigliamento
- ✓ **Indirizzo NUP IP13** "Industria e artigianato per il Made in Italy"

Allegati alle prove saranno proposti documenti e dati utili al lavoro di elaborazione che i candidati dovranno realizzare. Di seguito gli **strumenti didattici** da disegno necessari per lo svolgimento della seconda prova quali: righe, squadre, curvilinee, matite, gomme, pennarelli, matite colorate, lavagne luminose, compasso, penne per il rilevamento, colla stick, fogli A4, schede tecniche parzialmente precompilate, cartoncini, scotch, quintometro, carta da taglio, tabella taglie, carta per cartamodelli, foglio millimetrato.

5 I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

Il Consiglio di Classe ha proposto il recupero nelle seguenti forme:

- ✓ recupero in itinere
- ✓ recupero con studio autonomo

Laboratori, sussidi e ausili didattici

La dotazione di istituto comprende laboratori di informatica e multimediali, collegati ad internet, oltre ai laboratori specifici di confezione abbigliamento. Il collegamento ha un livello di efficienza buono.
I laboratori sono stati utilizzati, durante l'anno scolastico, secondo le esigenza specifiche di ogni materia.
Per quanto riguarda i sussidi didattici i singoli docenti si sono avvalsi di quanto presente in istituto, del materiale multimediale da loro prodotto o reperito su internet, dei libri di testo stabiliti in sede di collegio docenti e di strumenti da disegno necessari per lo svolgimento della seconda prova quali righe, squadre, curvilinee, matite, gomme, pennarelli, matite colorate, lavagne luminose, cartoncini, scotch, quintometro, carta da taglio, tabella taglie.
Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di computer e smart tv collegata ad internet.

Metodologie e strategie di insegnamento adottate dai singoli docenti

MODALITA INSEGNAMENTO	Lezione frontale	Lezione interattiva	Metodo induttivo	Problem solving	Lavoro di gruppo	Discussione guidata	simulazioni
Italiano	X	X	X		X	X	X
Storia	X	X	X		X	X	
Lingua Inglese	X	X	X		X	X	
Disegno e Progettazione Tessile	X	X		X	X		X
Matematica	X	X	X	X	X	X	
Storia del Costume	X					X	
Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP)	X	X		X	X		X
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni abbigliamento e moda (LTE)	X	X		X	X		X
Educazione Civica	X	X				X	
Scienze Motorie e Sportive					X		
Religione Cattolica	X	X				X	

La tipologia di verifiche utilizzate per le valutazioni dai singoli docenti

INSEGNAMENTO	Interrogazione lunga	Interrogazione breve	Tema o problema	Relazione	Esercizi	Prove semi strutturate	Prove Strutturate	Progetto	Casi pratici
Italiano	X	X	X		X			X	

Storia	X	X	X					X	
Lingua Inglese	X	X		X	X	X	X		
Disegno e Progettazione Tessile		X	X					X	X
Matematica	X	X	X		X				X
Storia del Costume	X	X					X		
Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP)		X	X	X	X			X	X
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni abbigliamento e moda (LTE)			X	X	X			X	X
Educazione Civica			X						X
Scienze Motorie e Sportive					X				X
Religione Cattolica		X	X						

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti componenti il consiglio di classe, dopo aver letto approvano e sottoscrivono il presente documento.

Materia	Docente	Firma
Lingua e Letteratura Italiana	Ida Galise	
Lingua Inglese	Francesca Amati	
Storia	Ida Galise	
Matematica	Alessia Samarelli	
Storia del Costume	Dario Boris Campanale	
Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP)	Gabriella Massari	
Compresenza TAMPP	Isabella Magarelli	
Progettazione tessile	Anna Maria Verardi	
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni abbigliamento e moda (LTE)	Ester Rigante	
Marketing (Compresenza TAMPP)	Giusy Cassanelli	
Educazione Civica	Vito Fazio	
Scienze Motorie e Sportive	Angelica Giannini	
Religione	Vitantonio D'Errico	

Bari, 13/05/26 Il Dirigente Scolastico _____

UDA CLASSE QUINTA A.S. 2025/26	
	Istituto IP "Santarella De Lilla" Città: Bari Provincia: Bari Indirizzo di studio "Industria e artigianato per il Made in Italy" Annualità A.S. 25/26 Classe 5AP

Titolo Uda	**"Dalla società di massa alla società liquida"** ***Come cambiano i rapporti umani ed economici nel corso del '900 e oltre"***
Competenze da promuovere	**Competenza chiave europea: n.1 n.5 n.6 n.8** **Competenza in uscita dell'area generale** **Competenza n.2** Utilizza il patrimonio lessicale italiano. Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. **Competenza n.3** Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il conte-sto sociale, culturale, eco-nomico di un territorio per rappresentare in modo effi-cace le trasformazioni inter-venute nel corso del tempo **Competenza n.7** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attivi-tà di studio e di lavoro e sce-gliere le forme di comunica-zione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale **Competenza n.9** Esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo cul-turale, sociale ed economico di sé e della propria comunità
Monte ore previsto	12 ORE
Insegnamenti coinvolti	**Storia:** La società di massa del primo '900 Propaganda di guerra Nascita dei grandi magazzini Il concetto di società liquida nel nuovo millennio **STORIA DELLE ARTI APPLICATE** Il mito del progresso e velocità contro la condizione operaia il Futurismo di Boccioni e "Il Quarto Stato" di Pellizza da Volpedo **Italiano:** D'Annunzio come primo esperto di marketing

Compito autentico/di realtà di riferimento	L'allievo/a realizza **un prodotto alternativo multimediale** che spieghi attraverso parole, immagini e audio il concetto di società di massa e società liquida
Attività degli studenti	Fasi da svolgere a. Acquisizione delle conoscenze fondamentali (6 ore) b. Progettazione (2 ore): gli studenti raccolgono e selezionano le informazioni acquisite dopodiché passano alla ideazione del prodotto suddividendosi in piccoli gruppi c. Realizzazione del prodotto (2 ore) d. Condivisione dei lavori e autovalutazione (2 ore)
	Verranno valutate le conoscenze e abilità, collegate alle competenze di riferimento che sono state mobilitate ed utilizzate dall'allievo nell'affrontare il compito.
Rubrica di valutazione	**(SI VEDA IN BASSO)**

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'UDA

COMPETENZA	COMPETENZA	DESCRITTORE		LIVELLO
COMPETENZA N.2	Utilizza il patrimonio lessicale italiano. Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.	AVANZATO	Comprende e interpreta in modo critico e autonomo i testi. Utilizza il patrimonio lessicale con disinvoltura e ricchezza.	
		INTERMEDIO	Comprende e interpreta i testi con autonomia. Si esprime in modo adeguato e pertinente.	
		BASE	Comprende sufficientemente i testi e utilizza il patrimonio lessicale in modo basilare.	
		PARZIALE	Comprende e interpreta in modo parziale e solo se supportato. Ha difficoltà nell'esposizione orale e scritta.	
COMPETENZA N.3	Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	AVANZATO	Sa cercare, utilizzare e interpretare autonomamente i dati per rappresentare e comprendere le trasformazioni	
		INTERMEDIO	Cerca e utilizza dati in modo autonomo, è meno autonoma l'interpretazione degli stessi	
		BASE	Cerca e utilizza attraverso il supporto del docente, sufficiente l'interpretazione degli stessi	
		PARZIALE	Mostra difficoltà nella ricerca, utilizzo e interpretazione dei dati utili alla comprensione delle trasformazioni socio economiche	
COMPETENZA N.7	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale	AVANZATO	Utilizza con sicurezza e disinvoltura le reti e gli strumenti informatici realizzando prodotti anche originali	
		INTERMEDIO	Sa utilizzare in modo autonomo e pertinente le reti e gli strumenti informatici	
		BASE	Utilizza in modo basilare e meccanico gli strumenti informatici e sceglie forme basilari di comunicazione	
		PARZIALE	Mostra difficoltà nell'utilizzo di strumenti informatici e ha bisogno di supporto nella elaborazione di forme basilari di comunicazione	
COMPETENZA N.9	Esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	AVANZATO	Analizza criticamente le evidenze storico sociali economiche del cambiamento dello sport	
		INTERMEDIO	Associa causalmente in modo acritico i cambiamenti relativi alle evidenze storico sociali economiche dello sport	
		BASE	Percepisce senza associare le cause l'evidenza di un cambiamento educativo dello sport	
		PARZIALE	mostra difficoltà nell'apprendimento e nella comprensione dei cambiamenti sportivi a livello socio economico	

Elenco alunne	Utilizza il patrimonio lessicale italiano. Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.	Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale	Esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Elementi identificativi dei destinatari dell'UdA	Istituto- IP Santarella De Lilla Città BARI provincia BA Indirizzo di studio Made in Italy Annualità 2025-2026 Classe V
Sezioni	
1) Titolo UdA	***" GIACCA CHANEL,*** ***ICONA SENZA TEMPO"*** La giacca Chanel come must del guardaroba femminile e simbolo della capacità della donna di riscrivere le regole sociali per realizzare la sua autonomia.

2) Competenze target da promuovere	**COMPETENZE DI INDIRIZZO** **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 1**: Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici e di tipologie conosciute sulla base di specifiche dettagliate riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni. **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 2**: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, di prodotti o parti semplici e consuete,utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto. **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 3**: Realizzare e presentare modelli fisici di semplici manufatti e/o parti di manufatti, con caratteristiche dimensionali corrispondenti a quanto previsto dal progetto. **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 4**: Saper gestire le attività di realizzazione di un bene/manufatto, servendosi delle caratteristiche specifiche di modelli e prototipi, applicando le indicazioni progettuali e le opportune tecniche di lavorazione manuale. **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 5**: Predisporre macchine tradizionali, utensili, strumenti e attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base di

	indicazioni dettagliate, monitorando il loro funzionamento, curando le attività di manutenzione ordinaria . **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 6**: Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni base appartenenti alla realtà organizzativa industriale/commerciale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti economici essenziali e del mercato nel quale si opera **Competenza in uscita dell'area di indirizzo/competenza intermedia 7**: Saper individuare le principali norme di riferimento nell'ambito dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri. **COMPETENZE DI AREA GENERALE** **Competenza di area generale 4:** Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. **Competenza di area generale 5:** Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. **Competenza di area generale 6:** Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali. **Competenza di area generale 8:** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA** **Competenza di Educazione Civica 1:** Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. **Competenza di Educazione Civica 10:** Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
3) Monte ore complessivo	80 ore.

4) Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilitati	**STORIA DELL'ARTE**: la giacca Chanel nella storia del costume internazionale. **STORIA:** la sartoria e la guerra, l'invenzione della zip

	PROGETTAZIONE TESSILE: ricerca stilistica di outfit ispirati alla giacca Chanel. **LTE**: rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto, cicli di lavorazione, tecniche per la realizzazione del prodotto e verifica della sua conformità. **INGLESE**: realizzazione della scheda tecnica della giacca modello Chanel in lingua inglese. **TAMPP**: caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati, controllo qualità del prodotto finito e sostenibilità del processo.
5) Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	Gli alunni e le alunne saranno chiamati a progettare una mini collezione partendo da una serie di schizzi ideativi; la progettazione si completerà con la realizzazione di un prodotto moda ispirato alla giacca Chanel.
6) Attività degli studenti	Attività da svolgere singolarmente e/o in gruppo nei laboratori di modellistica ed informatica del settore moda: • realizzazione di un manufatto
7) Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze	Verranno valutate le conoscenze e abilità, collegate alle competenze di riferimento che sono state mobilitate ed utilizzate dagli studenti /dalle studentesse nell'affrontare il compito.

8) Rubrica Di Valutazione	come riportato nella griglia della Rubrica di Valutazione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

significatività e pertinenza delle informazioni selezionate e utilizzate	Individua e utilizza in modo efficace e originale documenti, fonti, reperti, opere, contributi e informazioni pertinenti per completare e arricchire il prodotto del lavoro	A
	Individua, dopo il confronto collettivo, elementi di tipo Culturale e informazioni utili ad arricchire e completare il lavoro e li utilizza in modo pertinente	B
	Con il supporto e l'assistenza del gruppo e del docente, utilizza elementi culturali e informazioni per arricchire e completare il lavoro Utilizza in modo esecutivo le informazioni e gli elementi individuati in gruppo	C D

impiego delle tecniche e degli strumenti necessari all'esecuzione del compito (strumenti legislativi, software multimediali ecc.)	Individua autonomamente e utilizza tecniche, strumenti e concetti utili alla realizzazione del lavoro e li utilizza in modo pertinente secondo il contesto specifico	A

	Dopo il confronto in gruppo, individua e utilizza tecniche, strumenti e i concetti utili alla realizzazione del lavoro e li utilizza in modo pertinente, con qualche supporto del gruppo e dei docenti	B

	Dietro indicazione del gruppo e dei docenti, utilizza tecniche e strumenti in modo pertinente, con qualche supporto per l'esecuzione	C
	Utilizza in modo esecutivo gli strumenti indicati, con il supporto, il controllo e la supervisione del docente	D

efficacia del prodotto realizzato (chiarezza, fattibilità ecc.)	Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito e pienamente rispondente a tutti i parametri della consegna, con soluzioni originali Le soluzioni adottate sono precise, pienamente funzionali, efficaci dal punto di vista pratico, estetico, della convenienza	A
	Il prodotto è correttamente eseguito e completo, rispondente in modo sufficiente ai parametri della consegna Le soluzioni adottate sono precise, corrette e funzionali	B
	Il prodotto è sostanzialmente corretto, pur presentando incompletezze in alcune parti Le soluzioni adottate sono in gran parte corrette e funzionali, pur presentando alcune imprecisioni e debolezze sotto l'aspetto della precisione Il prodotto è incompleto ed eseguito in modo sommario Il prodotto presenta scorrettezze esecutive ed imprecisioni che ne compromettono la funzionalità	C D

impegno e disponibilità alla collaborazione con i compagni	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi, che porta a termine con notevole senso di responsabilità	A
	Nel gruppo di lavoro è abbastanza disponibile alla cooperazione, assume incarichi e li porta generalmente a termine con responsabilità	B
	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi avvalendosi del supporto dei docenti e del gruppo	C
	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato	D

Elenco alunne	**significatività e pertinenza delle informazioni selezionate e utilizzate**	**impiego delle tecniche e degli strumenti necessari all'esecuzione del compito (strumenti legislativi, software multimediali ecc.)**	**efficacia del prodotto realizzato (chiarezza, fattibilità ecc.)**	**impegno e disponibilità alla collaborazione con i compagni**

Tabella riassuntiva PCTO 3ap 2023 24 – 4ap 2024-25 – 5ap 2025-26

			3 AP 2023-24							4 AP 2024-25			5 AP 2025-26		TOT ORE PCTO /orientamento Dal 2023 al 2026
			Ore STAGE 2023 24	Ore STAGE KURSAAL 2023 24	a.s. 2022/23 (solo ripeten-ti)	ORIENTAMENTO (Poliarte +Sitam)	CORSO SICU-REZZA ONLINE	sfilata "tra presente e passato" + prove	Mostra "La magia dell'abito d'epoca"	INAIL	ITS	ACCADEMIA di BELLE ARTI	STAGE 2025/26	PCTO e ORIENTA-MENTO 2025/26	
1	OMISSIS	OMISSIS	376	30	0	2	4	11, 30'	0	2	17, 45'	6, 45'		57, 50'	**507 e 20'**
2	OMISSIS	OMISSIS	63, 30'	0	31	1	4	0	2, 20'	2	12, 28'	8, 52'	OMISSIS 2025 59, 15'	55, 50'	**240 e 14'**
3	OMISSIS	OMISSIS	392	18	0	2	4	8, 10'	2, 20'	2	15	15		59, 10'	**517 e 40'**
4	OMISSIS	OMISSIS	73, 03'	0	0	2	4	0	2, 20'	2	11, 28'	8, 52'	OMISSIS 2025 110	38, 50'	**252 e 33'**
5	OMISSIS	OMISSIS	155, 47'	19	0	2	4	0	2, 20'	0	14, 30'	9, 35'		57, 55'	**265 e 7'**
6		OMISSIS	161, 25'	22	0	2	4	10, 30'	0	0	10, 52'	9, 35'		53, 20'	**273 e 18'**

7	OMISSIS OMISSIS	OMISSIS	200, 35'	25	0	2	4	0	2, 20'	0	9, 20'	10		58, 15'	**311 e 30'**
8	OMISSIS	OMISSIS	371, 58'	32	0	2	4	0	0	2	17	5		63, 20'	**497 e 18'**
9	OMISSIS	OMISSIS	173	0	0	2	4	0	0	2	5	5		39, 20'	**230 e 20'**
10	OMISSIS	OMISSIS	12, 30' 22 109, 30'		OMIS SIS 60	2	4	5	2, 20'	2	0	5	OMISSIS 2025 109	41, 40'	**266**
11	OMISSIS	OMISSIS	379	0	0	1	4	11, 30'	2, 20'	0	8, 25'	15		51, 10'	**472 e 25'**
12	OMISSIS	OMISSIS	294, 45'	0	0	1	4	0	0	2	15, 37'	5		52, 20'	**374 e 42'**
13	OMISSIS	OMISSIS	258	0	0	1	4	5	0	2	10	5		47, 25'	**332 e 25'**
14	OMISSIS	OMISSIS	375, 15'	16	0	2	4	11, 30'	0	0	10	15		4	**437 e 45'**

PCTO (Percorsi di Competenze Trasversali e di Orientamento)

A.S. 2025-2026
Relazione finale tutor scolastico interno

Tutor Scolastico: Prof.ssa ANNA MARIA VERARDI
Classe V AP Indirizzo: Industria e Artigianato per il MADE in Italy - Fashion Design
Titolo del Progetto: PCTO V AP

Modalità di svolgimento dei PCTO

Il progetto ha come intento primario quello di rafforzare le competenze previste dalla figura uscente da questo percorso di studi, quella di "Tecnico della Moda" che possiede competenze e abilità per inserirsi in qualsiasi realtà economica del settore.

In particolare deve essere in grado di intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, con riferimento anche alle produzioni tipiche locali, o nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome.

Inoltre, il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di capacità di

- pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.);
- approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Durante gli ultimi anni scolastici 2023-24, 2024-25, 2025-26 la classe ha svolto sia ore pratiche di stage presso aziende convenzionate, sia ore teoriche in aula e presso enti preposti. Sono state svolte ore sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, Primo Soccorso, Cittadinanza digitale, Modellistica industriale, Comunicazione.

Durante le attività di PCTO in azienda (STAGE), le studentesse hanno svolto attività varie, tra le quali, riparazioni di piccola sartoria, realizzazione di parti di capi, ricami, attività di magazziniere, cura dei capi e accoglienza dei clienti.

Il tutor interno ha curato i rapporti con le aziende ospitanti e con i diversi tutor aziendali esterni, ha curato gli aspetti burocratici e la compilazione e il controllo dei seguenti documenti: registri firme, convenzioni stipulate fra scuola e azienda, schede di valutazione tutor aziendale, Test di valutazione e gradimento dello stage da parte delle alunne, patti formativi, verifica della frequenza delle alunne presso le aziende; contatti con le famiglie. Le costanti collaborazioni con le diverse aziende hanno consentito la progettazione di un percorso formativo condiviso tra scuola e mondo del lavoro.

Durante il corrente anno scolastico 2025/26 tutte le alunne hanno svolto 55 ore teoriche di Orientamento in aula e 9 presso i saloni dello studente presso l'Università degli studi di Bari e la FIERA DEL LEVANTE.

Le 210 ore minime previste dalla Legge 145 del 2018 (art. 1 comma 785) e successive linee guida del 2019 (DM. 774/2019) come requisito di ammissione all'esame di stato 2025/2026 sono state effettuate da tutti i candidati.

PUNTI DI FORZA: Il progetto presso le varie aziende del settore moda-tessile ha consentito l'acquisizione, da parte delle alunne, di una maggiore responsabilità nella gestione dei tempi lavorativi (per la maggior parte delle alunne vi è stata una frequenza costante, per alcune anche molto attenta e puntuale e per cinque di loro lacunosa e incostante).

Tra le finalità raggiunte nella formazione delle studentesse, si segnalano: l'acquisizione e l'apprendimento di nuove competenze pratiche, il consolidamento degli aspetti teorici sviluppati durante il corso degli studi, il potenziamento delle soft-skills o competenze trasversali come la capacità di comunicare, lo spirito di collaborazione e l'apprendimento tra pari.

OPPORTUNITÀ: una buona parte delle studentesse ha acquisito il giusto rispetto per il mondo del lavoro, indipendentemente dall'ambito in cui svilupperanno o meno in futuro un interesse specifico.

Le alunne sono entrate in diretto contatto con il pubblico, hanno avuto modo di sperimentare da vicino la gestione di una struttura a livello organizzativo e logistico, hanno conosciuto i meccanismi decisionali in merito a cosa proporre al pubblico o all'utente.

PUNTI DI DEBOLEZZA L'attività di organizzazione del percorso da svolgere in aziende diverse è senza dubbio l'attività più complessa e articolata dell'intero progetto. Questo perché comporta un continuo e costante rapporto con le studentesse per valutare le loro competenze e abilità, per condividere con loro le aspettative, prepararle adeguatamente al periodo di svolgimento del percorso ed infine seguirle durante tale periodo (tutoraggio).

Tra le altre difficoltà riscontrate vi è il monitoraggio quotidiano della presenza presso le diverse aziende collocate in comuni diversi e distanti tra loro.

VINCOLI: sono quelli strettamente legati all'orario e ai tempi di lavoro stabili dalle aziende nello svolgimento delle attività. Inizialmente, qualche alunna, ha riscontrato difficoltà nello svolgimento delle 7/8 ore lavorative per stanchezza e disabitudine al rispetto dei ritmi lavorativi.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PERCORSO: nel complesso l'esperienza è stata più che positiva ad eccezione di alcune alunne per le quali è stata appena sufficiente.

Le studentesse hanno vissuto l'esperienza del percorso sperimentandone tutti gli aspetti, compresi l'organizzazione del lavoro e degli spazi.

Data 12/05/2026

Firma Tutor Scolastico interno

Prof.ssa ANNA MARIA VERARDI

ALLEGATO FOGLIO EXCEL RIEPILOGATIVO P.C.T.O.

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: STORIA

DOCENTE: Ida Galise

CLASSE: 5^ SEZ: A

SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ANNO SCOLASTICO: 2025/26

LIBRO DI TESTO: P. Di Sacco, "Agenda Storia 3" ed.SEI

- Quadro generale dei conflitti nel corso del '900
- Le invenzioni dell'ascensore e della Coca Cola nell'ambito della seconda rivoluzione industriale
- La nascita dell'ONU
- UDA, Dalla società di massa alla società liquida. La nascita della società di massa
- La nascita dei partiti di massa
- L'età giolittiana
- Prima guerra Mondiale, cause e riflessioni sulla corsa agli armamenti e lo scoppio nel 1914
- L'inizio della guerra e il dibattito interno all'Italia
- Le conseguenze della Prima Guerra mondiale
- Il Fascismo, dai primordi al regime totalitario
- Il Fascismo e le elezioni del 1924; il caso Matteotti
- La definizione di Totalitarismo
- Dalla repubblica di Weimar all'ascesa del Nazismo
- Il Patto Tripartito
- La seconda guerra mondiale: cause e conseguenze

Da svolgere entro fine maggio:

- La Guerra Fredda, definizione e caratteristiche

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: Prof.ssa Angelica Giannini

CLASSE: 5 SEZ: AP SETTORE: Industria e artigianato per il Made in Italy

ANNO SCOLASTICO: 2025-2026

CONTENUTI

Test motori

- Wall sit squat test

-Plank test

Sport di squadra

-Badminton

-Pallavolo

Salute, benessere e prevenzione

- La colonna vertebrale

-Nutrizione e sport: gli zuccheri

-Corretta alimentazione e differenti tipologie di diete

-Vantaggi e svantaggi delle varie tipologie di diete

Attività ritmico-musicali

-Fitness musicale

Bari, 11/05/2026 **La Docente**

Angelica Giannini

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

DOCENTI: prof.ssa ANNA MARIA VERARDI; prof.ssa ESTER RIGANTE
CLASSE: 5ª SEZ: AP SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
ANNO SCOLASTICO: 2025 - 26
LIBRO DI TESTO: LA MODA- CON LABORATORIO DELLE COMPETENZE - PROGETTAZIONE & PRODUZIONE, Autori: FORTE CONCETTA e altri ed. SAN MARCO

CONTENUTI

- La sostenibilità: l'upcycling e il vintage
- Ricerca di tendenze, le fiere di settore: Milano Unica e Premiere Vision
- Il moodboard in un progetto
- gli sketch
- il figurino statico, in posa, in movimento
- colorazione di figurino (varie tecniche)
- progetto di una *capsule collection*;
- progetto di un capospalla
- i software che si utilizzano nella progettazione della moda (Photoshop, Illustrator, CAD, ecc)
- Cartella Colori e Cartella Tessuti
- disegno *à plat* di una giacca monopetto; compilazione di una scheda tecnica
- Sviluppo di una collezione;
- Cenni di storia della moda e del costume: il '900

Bari, 12/05/2026

LE DOCENTI
prof.ssa Anna Verardi
prof.ssa Ester Rigante

LE ALUNNE

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: IDA GALISE

CLASSE: 5^ SEZ: A

SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ANNO SCOLASTICO: 2025-26

LIBRO DI TESTO: "*Scoprirai leggendo 3*" P. Di Sacco - Pearson ed. scolastiche Bruno Mondadori

CONTENUTI

Nello svolgimento delle attività di Lingua e letteratura italiana si è prediletta un'impostazione coerente con la programmazione di Asse mediante UDA (come da DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 61 e ALLEGATO 1 del Regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n.92), pertanto la trattazione degli autori ha seguito una linea tematica, prima ancora che cronologica, senza però trascurare dimensione sincronica e diacronica della produzione letteraria.

Verismo e Positivismo: caratteristiche e differenze
Introduzione a "I Malavoglia" di G. Verga
Prefazione a "L'amante di Gramigna"
"I Malavoglia" come "studio sociale"
Lo stile de "I Malavoglia": la tecnica della regressione
Testi
Prefazione a "*I Malavoglia*"
"*La famiglia Toscano*" pag.134

Confronto tra romanzo dell'Ottocento e romanzo del '900

G. Ungaretti: vita e opere
Lettura e analisi della poesia "*Pellegrinaggio*" di Ungaretti
Il naufragio in "Allegria" di Ungaretti
Testi scelti:
"Pellegrinaggio"
"San Martino del Carso"
"Fratelli"
"I Fiumi"

L. Pirandello: vita e poetica
"*Il fu Mattia Pascal*": trama e riflessioni a riguardo
Il contrasto tra "vita" e "forma"
Testi:
"Io mi chiamo Mattia Pascal" (Cap.1)

- ✓ **UDA INTERDISCIPLINARE**

"Dalla società di massa alla società liquida"

Sintesi del pensiero di Bauman
Riflessioni sulla nascita dei centri commerciali ("La Rinascente" e D'Annunzio un influencer *ante litteram*)

S. Latouche, "*Siamo condannati a consumare*" da La Repubblica, ottobre 2015

L' Estetismo: caratteristiche e autori di riferimento
Il Decadentismo: caratteristiche e autori
Estetismo: trama de " *Il ritratto di Dorian Gray*"

G. D'Annunzio: vita e caratteristiche della personalità ("vivere la vita come un'opera d'arte")
"*Il Piacere*": trama e caratteristiche stilistiche
Testi:
"*Il conte Andrea Sperelli*" (Cap.2)
"*La pioggia nel pineto*"

G. Pascoli
Biografia
Caratteri distintivi della poetica pascoliana
Testi:
Letture da "*Il Fanciullino*"
"*X Agosto*"
"*Il gelsomino notturno*"

Italo Svevo: biografia
Il concetto di "inetto"
Letture da "*La coscienza di Zeno*"
"Preambolo" e "Prefazione"
"*La vita è inquinata alle radici*"

Da svolgere entro fine maggio:
Il concetto di incomunicabilità in Pirandello
Il metateatro ne "*I Sei personaggi in cerca d'autore*"

E. Montale e il "correlativo oggettivo"
"*Spesso il male di vivere*"
Montale e la figura salvifica della donna
Testi:
"*Ti libero la fronte dai ghiaccioli*"
"*Ho sceso dandoti il braccio*"

Bari, 13/05/26

LA DOCENTE

Ida Galise

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE: Prof. ssa GABRIELLA MASSARI – **CODOCENTE:** Prof. ssa ISABELLA MAGARELLI

CLASSE: V **SEZ:** AP

SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ANNO SCOLASTICO: 2025/26

LIBRO DI TESTO: COSETTA GRANA, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi – Tessile, abbigliamento e moda 2 e 3, Editrice San Marco, 2016, Bergamo

CONTENUTI

MODULO 0: LA FILIERA TESSILE E I MATERIALI PRINCIPALI: RECUPERO E POTENZIAMENTO

- La filiera tessile e i materiali principali
- Fibre naturali e man made
- Filati: prodotti e processi della filatura
- Tessuti: prodotti e processi della tessitura

MODULO 1: INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE

- Le nuove materie prime
- Fibre naturali e sintetiche
- Uso innovativo di materiali tradizionali
- Tessili tecnici

MODULO 2: QUALITÀ DI PROCESSO E DI PRODOTTO

- Concetto di qualità ed evoluzione storica
- Qualità di prodotto: il collaudo su capo finito
- Capitolato e controlli in entrata
- Principali difetti dei tessuti

MODULO 3: OPERARE NEL SETTORE TESSILE

- Industria tessile ed ambiente: obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- Tessile abbigliamento e sicurezza
- Software di settore
- Dizionario di settore: terminologia tecnica

MODULO 4: Processi, strumenti e macchinari: DAL PIAZZAMENTO ALLA CONFEZIONE (in compresenza)

- Ufficio stile e ufficio modelli: compiti e competenze
- Il piazzamento: conoscenze preliminari, tipologie, linguaggio simbolico di piazzamento
- La sala taglio: stesura e taglio
- I processi di confezione

LA DOCENTE
Prof.ssa Gabriella Massari

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: LINGUA INGLESE

DOCENTE: Francesca Amati

CLASSE: V SEZ: AP SETTORE: Industria e Artigianato per il Made in Italy

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

LIBRO DI TESTO: C. Oddone "Just Fashionable", Ed. San Marco

CONTENUTI

Fashion

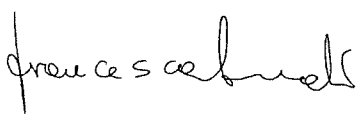
- The 1950s: Teenagers as a Market Force
- The Fabulous 1960s
  - Mary Quant and the miniskirt; André Courrege and the space look
  - The Hippie Movement
- 1970s Trends: Disco Fashion versus Punk Fashion
  - Disco Fashion
  - Punk Fashion
- The Conservative 1980s
  - The Influence of Movie and TV Stars
- Advertising a product
- Coco Chanel
- Vivienne Westwood.

Learning Unit (UDA)

Chanel's Jacket.

Bari, 12 maggio 2026

LA DOCENTE ***LE ALUNNE***



PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO STORIA DEL COSTUME

DOCENTE: CAMPANALE DARIO BORIS
CLASSE: 5 **SEZ:** AP **SETTORE:** MODA
ANNO SCOLASTICO: A.S. 2025/26
LIBRI DI TESTO:
- MAUGERI V.; STORIA DELLA MODA E DEL COSTUME; CALDERINI; 9788852802331;
- PULVIRENTI E.; ARTEMONDO - CONFEZIONE VOLUME U. + ALBUM (LDM) - STORIA DELL'ARTE, LINGUAGGIO VISIVO E TECNICHE ARTISTICHE + 45 CAPOLAVORI; ZANICHELLI ED.; 9788808890771.

CONTENUTI

NEOCLASSICISMO ED EPOCA RIVOLUZIONARIA
- Arte Neoclassica: la perfezione di greci e romani, i nuovi musei;
- Canova: "Amore e Psiche", "Le Grazie";
- Il neoclassicismo in pittura: J.L. David "Il giuramento degli orazi";
- Abbigliamento femminile all'epoca di Luigi XVI e dell'età neoclassica;
- Abbigliamento femminile di epoca post rivoluzionaria.

L'OTTOCENTO
- Arte tra restaurazione e belle epoque
- La pittura Romantica: Friedrich "Viandante sul mare di nebbia"; Hayez "Il Bacio";
- Impressionismo. Monet "Impressione sole nascente";
- Post-impressionismo e V. Gogh "Notte stellata";
- Gustav Klimt e l'Art Nouveau "Il Bacio";
- Abbigliamento dell'800

ARTE DEL PRIMO '900
- Arte del primo novecento: le Avanguardie;
- Picasso ed il Cubismo, "Les damoiselles d'Avignon", "Guernica";
- Munch e L'Espressionismo "L'Urlo";
- Futurismo e Boccioni " Forme uniche nella continuità dello spazio"
- De Chirico e la Metafisica "Le muse inquietanti";

LA MODA NEL '900
- Tendenze dell'haute couture francese e Chanel;
- Moda fra le due guerre;
- La nascita dell'alta moda in Italia ed il pret-a-porter; la moda italiana anni '50;
- L'abbigliamento femminile nei rivoluzionari anni '60;
- Gli anni '70, la contromoda;
- Gli anni '80 tendenze, mode e glamour.

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI

DOCENTI: prof.ssa RIGANTE ESTER

CLASSE: 5ª SEZ: AP SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ANNO SCOLASTICO: 2025 - 26

LIBRO DI TESTO: *NUOVE TECNOLOGIE DELLA MODELLISTICA E DELLA CONFEZIONE IDEAZIONE, PROGETTAZIONE INDUSTRIALIZZAZIONE DEL SISTEMA MODA. Aglietti Tatiana. Riccardo Bars*

CONTENUTI

Ripetizione :

-gonna base ed alcune trasformazioni

-gonna a ruota

-pantalone base

- corpino lento

-corpino modellato

-spiegazione della giacca "tipo Chanel " con manica base

-Trasformazione della manica classica in manica a prosciutto

- spiegazione della giacca classica con rever e colletto

REALIZZAZIONE:

-gonna a pieghe e baschina in tessuto in scala 1:2

-pantalone base in tessuto in scala 1:2

- gonne a ruota per la sfilata in scala reale su taglia in tessuto

- gonne a ruota individuali su misure personali in scala reale in TNT

UDA

-prototipi delle giacche "tipo Chanel" su misure personali in TNT

-giacche individuali "tipo Chanel " su taglia e su misure personali in scala reale,in tessuto ,con manica classica e con manica a prosciutto

Bari, 10/05/2026

LA DOCENTE *LE ALUNNE*

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO:**Marketing-Compresenza TAMPP**

DOCENTE: Giusy Cassanelli

CLASSE: V SEZ: AP SETTORE : Industria e Artigianato per il Made in Italy

Libro di testo:-

CONTENUTI

- Lezione introduttiva sul marketing.
- Analisi delle origini, evoluzione e funzioni del marketing, con attenzione al ruolo del marketing nella moda e alla costruzione dell'immagine e dei valori del brand.
- Digital marketing nella moda: uso dei social media, ruolo dei micro-influencer, immagine coordinata online e coerenza del brand.
- Analisi delle principali strategie digitali per creare identità, engagement e relazione con la community
- Analisi del caso aziendale Victoria Secret
- Strategie di marketing nel mercato del Luxury casual. Analisi del brand MOU come caso studio: posizionamento, branding emozionale, ruolo dell'influenza sociale e distribuzione selettiva
- Target e variabili di segmentazione: Analisi di aziende del settore moda
- La moda sostenibile e il greenwashing (analisi delle strategie di marketing ingannevole)
- Analisi del caso aziendale H&M

Bari 11/05/2026

LA DOCENTE

Giusy Cassanelli

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

CLASSE 5^AP

Indirizzo: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

A.S. 2025/2026

Docente: Samarelli Alessia

Ripasso argomenti precedenti

- Equazioni di primo e secondo grado intere e fratte
- Disequazioni di primo e secondo grado intere
- Disequazioni fratte
- Sistemi di equazioni e disequazioni di II grado

Introduzione all'analisi di una funzione

- Classificazione di una funzione e relativa terminologia
- Funzioni reali di variabile reale: dominio e proprietà
- Studio del segno e intersezioni con gli assi (funzioni intere e fratte)

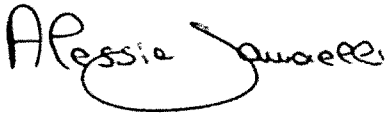
Limiti di funzioni e continuità delle funzioni

- Definizione e significato di limite finito di una funzione
- Definizione di funzione continua
- Definizione di limite infinito
- Limite destro e limite sinistro
- Operazioni sui limiti
- Limiti di funzioni elementari
- Forme indeterminate e loro risoluzione
- Funzioni continue
- Schema generale per lo studio del grafico di una funzione
- Grafico probabile di una funzione

Bari, 15/05/2026

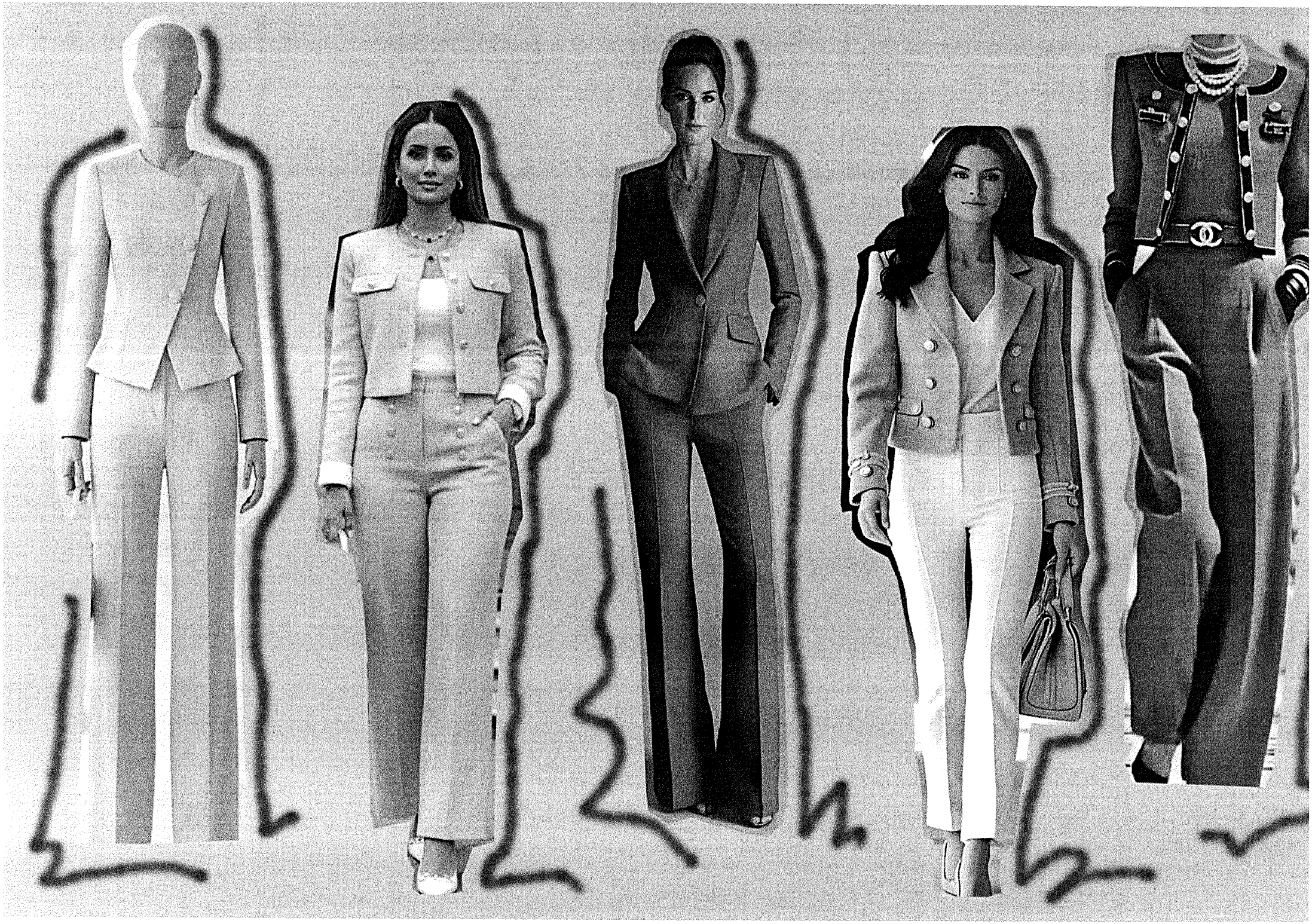
Il docente

Prof. Samarelli Alessia



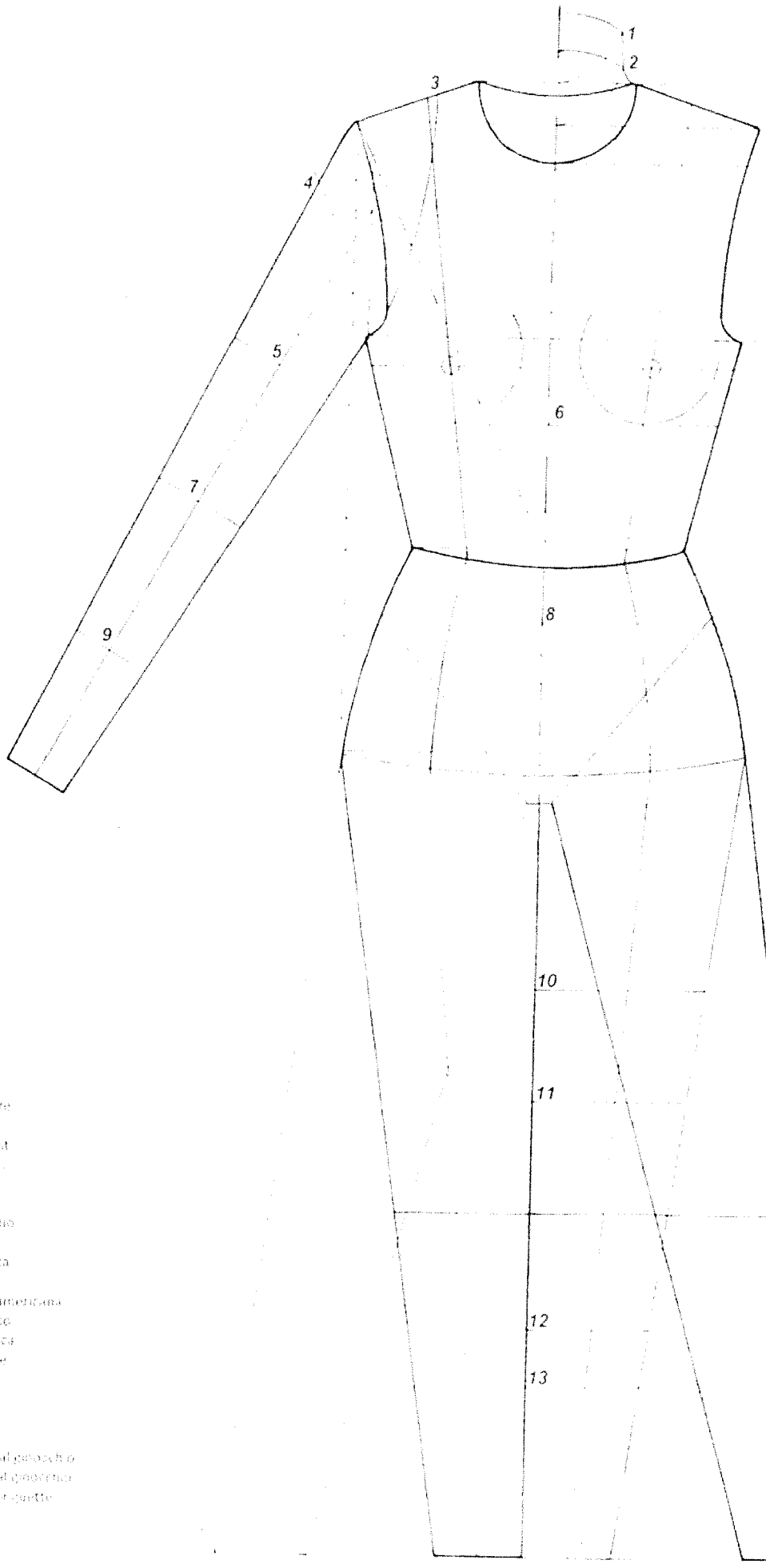
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI	VALUTAZIONE
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali della disciplina.	Padronanza approfondita delle conoscenze relative ai nuclei fondanti	Punti 5	
	Padronanza delle conoscenze nel complesso esauriente ed adeguata nell'elaborazione	Punti 4	
	Padronanza delle conoscenze non sempre esauriente	Punti 3	
	Padronanza delle conoscenze superficiale e approssimativa	Punti 2	
	Padronanza delle conoscenze molto parziale o nulla	Punti 1	
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte.	Mostra di possedere padronanza delle competenze nella risoluzione di un problema in maniera completa, efficace, approfondita	Punti 5	
	Mostra di possedere una buona padronanza delle competenze utilizzando in modo sicuro le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 4	
	Mostra di possedere una sufficiente padronanza delle competenze utilizzando in modo adeguato le conoscenze e le abilità di base per la risoluzione di un problema	Punti 3	
	Mostra di possedere competenze lacunose utilizzando in modo superficiale le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 2	
	Mostra di non possedere sufficienti competenze utilizzando in modo inadeguato le conoscenze e le abilità necessarie per la risoluzione di un problema	Punti 1	
Completezza nello svolgimento della traccia; coerenza e adeguatezza	Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo completo e appropriato; elabora correttamente disegni e grafici	Punti 7	
	Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo adeguato elabora correttamente disegni e grafici	Punti 6	

degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti rispetto alle indicazioni fornite.	Mostra di individuare gli elementi del quesito e utilizza lessico, anche specifico, in modo sufficientemente corretto; elabora disegni e grafici in maniera sufficientemente corretta	Punti 5	
	Mostra di individuare tutti gli elementi del quesito in modo quasi adeguato elabora quasi correttamente disegni e grafici	Punti 4	
	Mostra di individuare parzialmente gli elementi essenziali del quesito; utilizza in modo incerto il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera superficiale	Punti 3	
	Mostra di individuare limitatamente gli elementi essenziali del quesito; utilizza in modo incerto il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera superficiale	Punti 2	
	Mostra di non saper individuare gli elementi essenziali del quesito; utilizza in maniera inadeguata il lessico, anche specifico; elabora disegni e grafici in maniera inadeguata	Punti 1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Mostra di utilizzare i diversi linguaggi specifici, argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo preciso e approfondito	Punti 3	
	Mostra di utilizzare i diversi linguaggi specifici, argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo generico ma efficace	Punti 2	
	Mostra di utilizzare i linguaggi specifici argomentando, collegando e sintetizzando le informazioni in modo frammentario e superficiale	Punti 1	
		PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**..... /20**



PLAT

scala 1:5cm



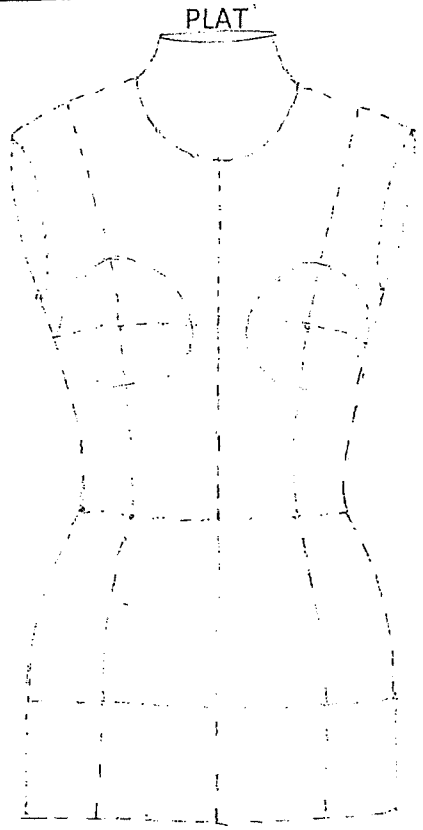
Legenda

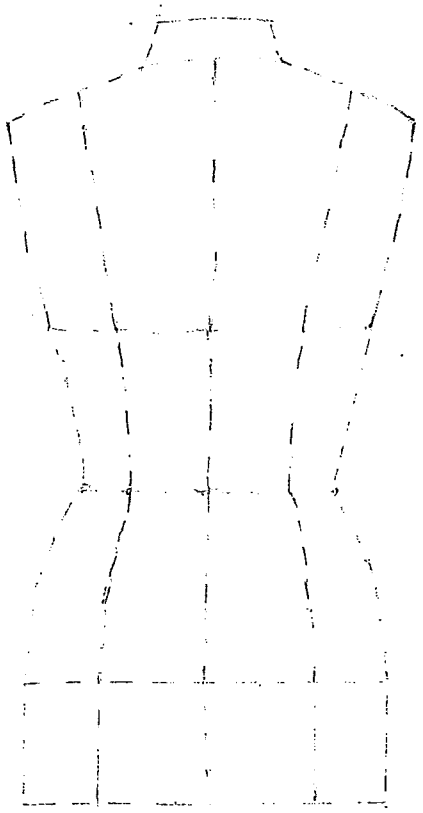
L. N.	Liv. Nuca
L. SP.	Liv. Spalle
L. SC.	Liv. Scollo
L. A.	Liv. Ascellare
L. SE.	Liv. Seno
L. V. p.	Liv. Vita post.
L. V. a.	Liv. Vita ant.
L. B.	Liv. Bacino
L. P.	Liv. Pube
L. G.	Liv. Ginocchio
L. C.	Liv. Caviglia
1	Liv. Dolcevita
2	Liv. lupetto
3	Giro M. all'americana
4	Giro M. sciolto
5	Mezza manica
6	Liv. Braccetto
7	Liv. Gomito
8	Base vita
9	Manica M.
10	Minigonna
11	Abito sopra al ginocchio
12	Abito sotto al ginocchio
13	Abito midi, lungo

SCHEDA TECNICA DEL CAPO

CODICE	STAGIONE	LINEA	MODELLO	NUM. PEZZI	TAGLIA BASE	TAGLIE

PLAT





DESCRIZIONE SINTETICA DEL CAPO

DESCRIZIONE TECNICA DEL CAPO

MATERIALI

(tessuto principale e materiali di completamento)

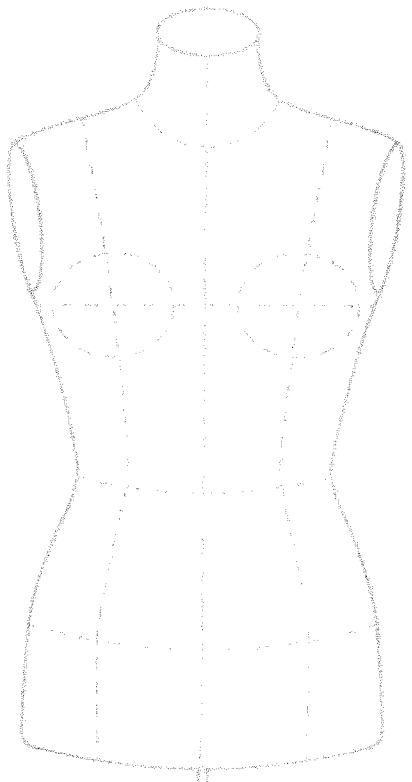
	COMPOSIZIONE FIBROSA – MANUTENZIONE –
Campione 1	
CLASSE	Dimensioni / consumo (h utile, lunghezza etc)

	COMPOSIZIONE FIBROSA - MANUTENZIONE
Campione 2	
CLASSE	Dimensioni / consumo (h utile, lunghezza etc)

SCHEDA TECNICA DEL CAPO

CODICE	STAGIONE	LINEA	MODELLO	NUM. PEZZI	TAGLIA BASE	TAGLIE

PLAT



DESCRIZIONE SINTETICA DEL CAPO

DESCRIZIONE TECNICA DEL CAPO

MATERIALI

(tessuto principale e materiali di completamento)

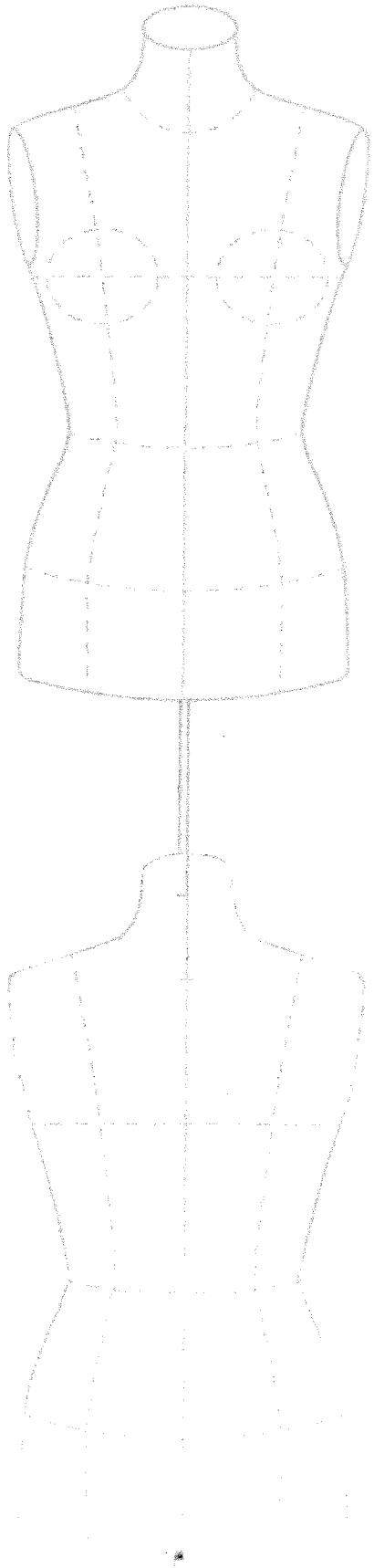
Campione 1	COMPOSIZIONE FIBROSA – MANUTENZIONE –
CLASSE	Dimensioni / consumo (h utile, lunghezza etc)

Campione 2	COMPOSIZIONE FIBROSA - MANUTENZIONE
CLASSE	Dimensioni / consumo (h utile, lunghezza etc)

SCHEDA TECNICA DEL CAPO

CODICE	STAGIONE	LINEA	MODELLO	NUM. PEZZI	TAGLIA BASE	TAGLIE

PLAT



DESCRIZIONE SINTETICA DEL CAPO

DESCRIZIONE TECNICA DEL CAPO

MATERIALI

(tessuto principale e materiali di completamento)

Campione 1	COMPOSIZIONE FIBROSA – MANUTENZIONE –
CLASSE	Dimensioni / consumo (h utile, lunghezza etc)

Campione 2	COMPOSIZIONE FIBROSA - MANUTENZIONE
CLASSE	Dimensioni / consumo (h utile, lunghezza etc)

SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TIPOLOGIAD

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale

ISTITUTO PROFESSIONALE Indirizzo:Industria e artigianato per il Made in Italy

Nuclei tematici:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.

3.Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.

TRACCIA

Una nota firma dell'abbigliamento vuole produrre per la stagione Primavera/Estateuna linea di Tailleurper una nota Compagnia aerea, che abbia come *target* donne dinamiche, in carriera, pronte ad occupare posizioni di prestigio in ambito professionale ma non disposte a rinunciare alla propria femminilità.

Il motto è una frase iconica di Hans Hofmann... "La capacità di semplificare significa eliminare il superfluo in modo che il necessario possa parlare."

PRIMA PARTE

Primo giorno

Al candidato si chiede:

- Analizzare la tipologia del cliente, il canale di distribuzione, la tipologia di prodotto.
- Formulare l'idea di prodotto che si vuole proporre :
- Eseguire una serie di schizzi per lo studio preliminare dei capi in oggetto
- Corredare gli stessi di note tecnico-descrittive e prova colore;
- Eseguire un figurino scelto tra le varianti proposte;
- Eseguire la scheda tecnica del modello

Durata della prova 6 ore

SECONDA PARTE

Secondo giorno

Al candidatosi richiede di focalizzare l'attenzione sul prototipo selezionato e di produrre quanto segue:

- Produzione dei tracciati e cartamodelli in taglia 42 /44 ;scala a 1/5
- Rilevamento delle sagome
- Piazzamento

Durata della prova 4 ore

Alunno/a..... Data.....

SIMULAZIONE D'ESAME DI STATO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

INDIRIZZO: IP13- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

TIPOLOGIA D Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale

ISTITUTO PROFESSIONALE Indirizzo: Industria e artigianato per il Made in Italy

Nuclei tematici:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.

3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.

9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.

TRACCIA

Il GRUPPO LOGAMA SRL in rete con la nota azienda Armani si occupa ormai da tempo di ricondizionare capi di abbigliamento *invenduti* ,secondo la logica di ecosostenibilità e upcycling.

Nell'Ufficio stile della suddetta azienda la figura preposta alla progettazione e al restyling deve esaminare i punti di forza dei capi dismessi, analizzando i tessuti, i tagli, le cuciture ed eventuali accorgimenti decorativi e merceologici ,che restituiscano agli stessi una immagine fresca e rinnovata e che rispondano alle ultime tendenze Moda.

L'obiettivo è presentare una Mini Collezione di giacche dal trend giovanile e dallo stile

"NEW ROMANTIC".

Immagini da inserire



PRIMA PARTE

Al candidato si chiede:

- Analizzare le linee proposte per creare una serie di varianti di modello:
  - destrutturare il capo scelto e ricostruirlo con nuove linee e volumi, utilizzando parte del tessuto originale e aggiungendone almeno un altro (o più) a seconda del nuovo stile individuato, prestando attenzione alla composizione fibrosa da impiegare che deve essere coerente con il target;
- Eseguire una serie di schizzi per lo studio preliminare dei capispalla, corredando gli stessi di note tecnico-descrittive;
- Eseguire un figurino formato A3 scelto tra le varianti proposte completo di prova colore;
- Elaborare la scheda tecnica, sul format allegato, completa di disegno à plat in visione anteriore e posteriore, eventuali particolari di riferimento, descrizione tecnica del prodotto .

- È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.
- È consentito l'uso del dizionario di lingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i canditati di madrelingua non italiana.
- Non è consentito l'accesso ad internet.
- Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Durata della prova primo giorno 6 ore

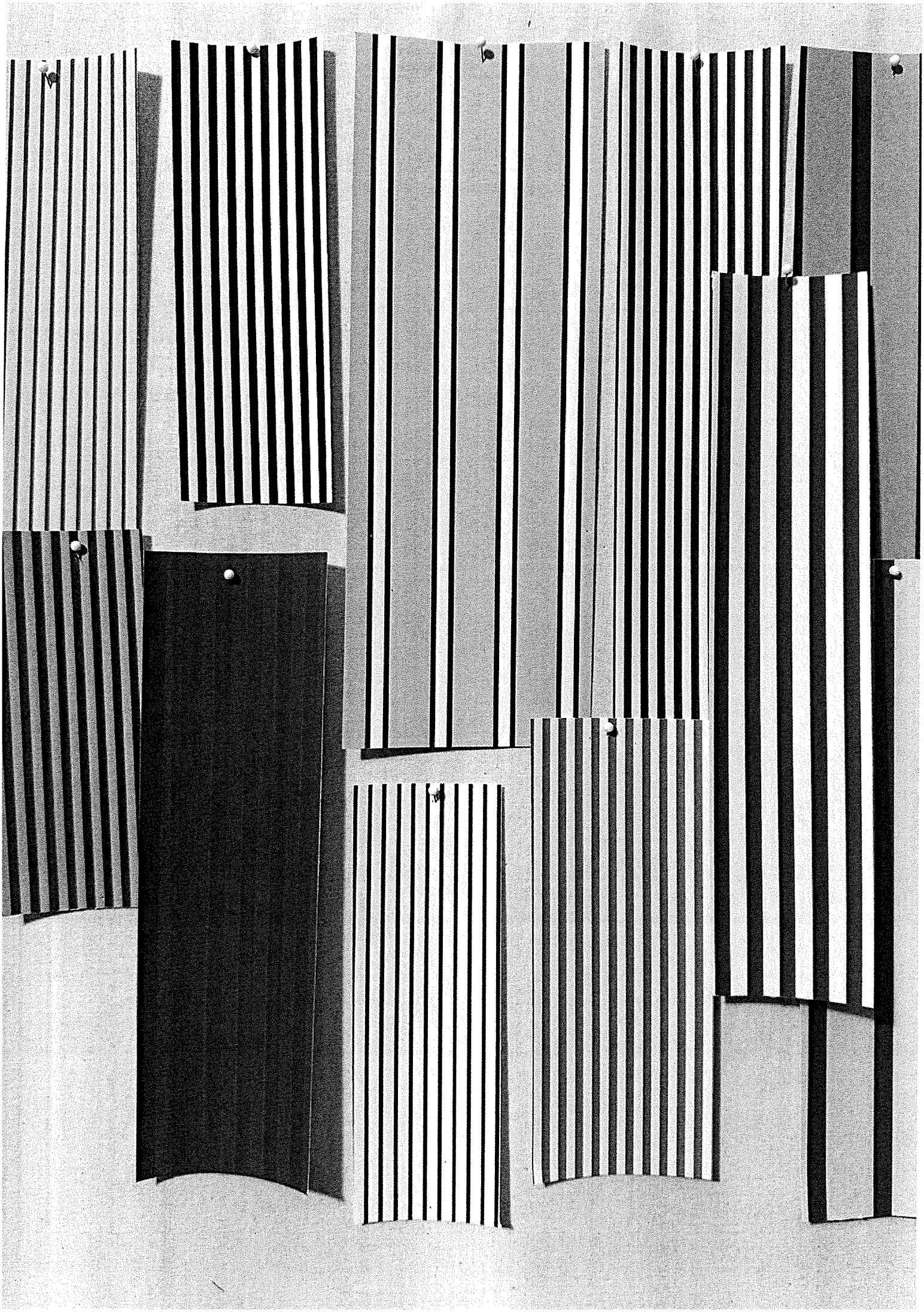
- È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.
- È consentito l'uso del dizionario di lingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i canditati di madrelingua non italiana.
- Non è consentito l'accesso ad internet.
- Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Durata della prova secondo giorno 4 ore

TABELLA TAGLIE

	TAGLIE					
	40	**42**	**44**	**46**	**48**	**50**
Circonferenza torace	80	84	88	92	96	100
Circonferenza seno	86	90	94	99	104	109
Circonferenza vita	64	68	72	76	81	86
Circonferenza bacino	90	94	98	102	107	112
Larghezza ascellare (1)	10	10,5	11	12	13	13,5
Larghezza spalle	36	38	40	42	44	46
Larghezza inforcatura (2)	13	13,5	14,5	15	16	16,5
Larghezza polso	19	19	20	20	21	21
Distanza seni	17	18	19	20	21	22
Scollo	7	7,5	8	8,5	9	9,5
Cucitura spalla	12	12,5	13	13,5	14	14,5
Livello vita posteriore	39,5	40,5	41,5	42,5	43,5	44,5
Livello vita anteriore	40,5	41,5	42,5	43,5	44,5	45,5
Livello ascellare	20	20,5	21	21,5	22	22,5
Livello seno	26	26,5	27	27,5	28,5	29,5
Livello bacino	17,5	18	18,5	19	19,5	20
Livello inforcatura	25,5	26	26,5	27	28	29
Livello ginocchio	59	59,5	60	60,5	61	61,5
Lunghezza manica	59	59	60	60	61	61

Gradi di vestibilità	-2^v	-1^v	0^v	1^v	2^v	3^v	4^v	5^v	6^v	7^v	8^v	9^v	10^v	11^v	12^v
Circonferenza torace	−4	−2	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Circonferenza seno	−4	−2	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Circonferenza vita	−4	−2	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Circonferenza bacino	−4	−2	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Larghezza ascellare	−1	−0,5	0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6
Larghezza spalle	−2	−1	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Distanza seni	−0,5	−0,25	0	0,25	0,5	0,75	1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3
Livello ascellare	−1	−0,5	0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6
Scollo	−0,5	−0,25	0	0,25	0,5	0,75	1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3
Cucitura spalla	−0,5	−0,25	0	0,25	0,5	0,75	1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

PARTE GENERALE			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO**	**VALUTAZIONE**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti**	**1-2**	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	**3-4**	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	**5-6**	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	**7-8**	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	**9-10**	
Coerenza e coesione testuale	**Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi**	**1-2**	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	**3-4**	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	**5-6**	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	**7-8**	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	**9-10**	
Ricchezza e padronanza lessicale	**Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico**	**1-2**	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	**3-4**	
	Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale semplice	**5-6**	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	**7-8**	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	**9-10**	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	**Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente**	**1-2**	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	**3-4**	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	**5-6**	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	**7-8**	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	**9-10**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti	**Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali**	**1-2**	

culturali			
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	**3-4**	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	**5-6**	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	**7-8**	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	**9-10**	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	**Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici**	**1-2**	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	**3-4**	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	**5-6**	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	**7-8**	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	**9-10**	
TOTALE PUNTEGGIO			_____/60

PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)**	**VALUTAZIONE**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	**Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne**	**1-2**	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione	**3-4**	
	Adeguata pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e eventuale paragrafazione coerenti	**5-6**	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo eBeventuale paragrafazione opportuni	**7-8**	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e eventuale paragrafazione funzionale	**9-10**	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**Esposizione confusa e incoerente**	**1-4**	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	**5-8**	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	**9-12**	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	**13-16**	

	Esposizione ben strutturata , progressiva, coerente e coesa	**17-20**	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati**	**1-2**	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	**3-4**	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	**5-6**	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	**7-8**	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati con riflessioni personali	**9-10**	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati con riflessioni personali	**9-10**	
TOTALE			_____/40

PUNTEGGIO PROVA	
PARTE GENERALE	
PARTE SPECIFICA	
TOTALE	**...../100**
VOTO PROVA (TOTALE:5) ARROTONDAMENTO ≥ 0,50	**...../20**

LA COMMISSIONE

_____ _____

_____ _____

IL PRESIDENTE

_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

PARTE GENERALE			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO**	**VALUTAZIONE**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti**	**1-2**	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	**3-4**	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	**5-6**	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	**7-8**	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	**9-10**	
Coerenza e coesione testuale	**Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi**	**1-2**	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	**3-4**	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	**5-6**	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	**7-8**	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	**9-10**	
Ricchezza e padronanza lessicale	**Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico**	**1-2**	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	**3-4**	
	Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale semplice	**5-6**	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	**7-8**	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	**9-10**	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	**Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente**	**1-2**	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	**3-4**	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	**5-6**	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	**7-8**	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	**9-10**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti	**Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali**	**1-2**	

culturali			
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	**3-4**	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	**5-6**	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	**7-8**	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	**9-10**	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	**Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici**	**1-2**	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	**3-4**	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	**5-6**	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	**7-8**	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	**9-10**	
TOTALE PUNTEGGIO			_____/60

PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)**	**VALUTAZIONE**
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	**Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo**	**1-2**	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	**3-4**	
	Adeguato rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	**5-6**	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	**7-8**	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	**9-10**	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo, mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici**	**1-2**	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	**3-4**	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	**5-6**	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	**7-8**	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	**9-10**	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc	**Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)**	**1-2**	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	**3-4**	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	**5-6**	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	**7-8**	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	**9-10**	
Interpretazione corretta e articolata del testo	**Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori**	**1-2**	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	**3-4**	

	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	
TOTALE			_____/40

PUNTEGGIO PROVA	
PARTE GENERALE	
PARTE SPECIFICA	
TOTALE	...../100
VOTO PROVA (TOTALE:5) ARROTONDAMENTO ≥0,50	...../20

LA COMMISSIONE

_____ _____

_____ _____

IL PRESIDENTE

_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

PARTE GENERALE			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO**	**VALUTAZIONE**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale semplice	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	

culturali			
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	**3-4**	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	**5-6**	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	**7-8**	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	**9-10**	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	**Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici**	**1-2**	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	**3-4**	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	**5-6**	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	**7-8**	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	**9-10**	
TOTALE PUNTEGGIO			_____/60

PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO)**	**VALUTAZIONE**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**Mancata o parziale comprensione del senso del testo**	**1-2**	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	**3-4**	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	**5-6**	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	**7-8**	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	**9-10**	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	**Articolazione incoerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico e improprio**	**1-4**	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo e uso dei connettivi generico	**5-8**	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo e uso dei connettivi adeguato	**9-12**	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale e uso dei connettivi appropriato	**13-16**	

	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa e uso dei connettivi efficace	**17-20**	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione**	**1-2**	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	**3-4**	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	**5-6**	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera corretta grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	**7-8**	
	Riferimenti culturali corretti e puntuali e articolati in maniera corretta grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	**9-10**	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	**9-10**	
TOTALE			_____/40

PUNTEGGIO PROVA	
PARTE GENERALE	
PARTE SPECIFICA	
TOTALE	**...../100**
VOTO PROVA (TOTALE:5) ARROTONDAMENTO ≥ 0,50	**...../20**

LA COMMISSIONE

_____ _____

_____ _____

IL PRESIDENTE

_____

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele d'Annunzio *La sabbia del tempo*

(da Alcyone, Madrigali dell'Estate)

Come (1) scorrea la calda sabbia lieve per entro il cavo della mano in ozio,

il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse (2)

per l'appressar dell'umido (3) equinozio che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era (4), clessidra il cor mio palpitante,

l'ombra crescente d'ogni stelo vano (5)

quasi ombra d'ago in tacito quadrante (6).

1. Come: mentre.
2. il corm'assalse: assalì il mio cuore.
3. umido:perché prelude alle piogge autunnali.
4. urna...era:la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

5. vano:esile.
6. Tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Enrico IV, atto II, LO SGOMENTO DELLA PAZZIA

Enrico IV ha appena rivelato agli ospiti di non essere più pazzo, gettandoli nel più totale sconcerto.

Enrico IV :"Codesto vostro sgomento, perché ora, di nuovo, vi sto sembrando pazzo! - Eppure, per dio, lo sapete! Mi credete; lo avete creduto fino ad ora che sono pazzo! - È vero o no? Li guarda un po', li vede atterriti.

Ma lo vedete? Lo sentite che può diventare anche terrore, codesto sgomento, come per qualche cosa che vi faccia mancare il terreno sotto i piedi e vi tolga l'aria da respirare? Per forza, signori miei! Perché trovarsi davanti a un pazzo sapete che significa? trovarsi davanti a uno che vi scrolla dalle fondamenta tutto quanto avete costruito in voi, attorno a voi, la logica, la logica di tutte le vostre costruzioni! - Eh! che volete?

Costruiscono senza logica, beati loro, i pazzi! O con una loro logica che vola come una piuma! Volubili! Volubili! Oggi così e domani chi sa come! - Voi vi tenete forte, ed essi non si tengono più. Volubili! Volubili! - Voi dite: «questo non può essere!» - e per loro può essere tutto. - Ma voi dite che non è vero. E perché? - Perché non par vero a te, a te, a te, indica tre di loro, e centomila altri. Eh, cari miei! Bisognerebbe vedere poi che cosa invece par vero a questi centomila altri che non sono detti pazzi, e che spettacolo danno dei loro accordi, fiori di logica! Io so che a me, bambino, appariva vera la luna nel pozzo. E quante cose mi parevano vere! E credevo a tutte quelle che mi dicevano gli altri, ed ero beato! Perché guai, guai se non vi tenete più forte a ciò che vi par vero oggi, a ciò che vi parrà vero domani, anche se sia l'opposto di ciò che vi pareva vero jeri! Guai se vi affondaste come me a considerare questa cosa orribile, che fa veramente impazzire: che se siete accanto a un altro, e gli guardate gli occhi - come io guardavo un giorno certi occhi - potete figurarvi come un mendico davanti a una porta in cui non potrà mai entrare: chi vi entra, non sarete mai voi, col vostro mondo dentro, come lo vedete e lo toccate; ma uno ignoto a voi, come quell'altro nel suo mondo impenetrabile vi vede e vi tocca... "

Enrico IV è un dramma in 3 atti di Luigi Pirandello. Fu scritto nel 1921 e rappresentato il 24 febbraio 1922; considerato il capolavoro teatrale di Pirandello insieme a "Sei personaggi in cerca di autore", Enrico IV è uno studio sul significato della pazzia e sul tema caro all'autore del rapporto, complesso e alla fine inestricabile tra personaggio e uomo, finzione e verità.

Comprensione

1. Che tipo di sentimento provano le persone a cui si sta rivolgendo il protagonista del brano? E perché?

2. Perché il protagonista riferendosi ai "pazzi" dice "beati loro"?

3. C'è un passo in cui il pazzo viene paragonato al bambino. Ritrovalo e spiegalo, facendo even tualmente riferimento ad altri autori per cui l'infanzia ha un ruolo chiave nella poetica.

Analisi

1. Come definiresti lo stile di questo testo? I periodi sono lunghi o brevi?
2. Individua le parole- chiave e possibilmente motiva la scelta

Interpretazione

Tema centrale del passo (e dell'opera) è la relativizzazione della verità: dove puoi cogliere una riflessione esplicita sulla questione? Rifletti sul tema del relativismo pirandelliano e della sua declinazione nell'immagine di maschera, o nel contrasto tra forma e vita, facendo riferimento alle altre opere da te studiate.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto dal sito Amnesty.it/barometrodellodio

Le parole d'odio in rete, il cosiddetto hate speech online, rappresentano un fenomeno esteso e trasversale: colpiscono i più vulnerabili sulla base delle origini, della religione, del genere e dell'identità di genere, dell'orientamento sessuale, delle condizioni socio-economiche, dell'aspetto. A volte sono incitate da politici e personaggi influenti, in altri casi la scintilla è innescata da notizie o fake news. Dopo anni in cui i livelli di discriminazione e odio rilevati sui social media da Amnesty International restavano su livelli stabili, quest'anno registriamo un aumento dell'incidenza di contenuti offensivi, discriminatori o che incitano all'odio, con questi ultimi in particolare che arrivano a triplicare la propria presenza percentuale.

Su 21.970 contenuti analizzati su Facebook , il 55% era positivo o neutrale, il 28% negativo non problematico e il 15,4% problematico . Dei contenuti problematici il 3,4% costituisce hate speech. Questi due dati sono in aumento rispetto al passato, con le edizioni precedenti che registravano un'incidenza inferiore di contenuti problematici e un terzo di quella relativa all'hate speech (che era stabile intorno all'1%). Rispetto ai temi tra quelli oggetto di questa indagine la presenza più alta ricade su diritti economici e sociali (10%), seguito da giustizia climatica (3,5%), diritto di protesta (3,3%), contenuti inerenti l'immigrazione (2,6%) e diritti delle donne (2,3%). Scopriamo che l'incidenza maggiore di contenuti problematici la incontriamo sul tema della immigrazione, con sei contenuti su dieci offensivi, discriminatori o hate speech (l'hate speech ne rappresenta il 36,7%). Seguono i diritti delle donne e i diritti Lgbtqia+.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Che cosa si intende per hate speech?
2. Quali sono i bersagli principali dell'hate speech?
3. Rispetto al passato com'è cambiata la situazione relativa a questa problematica?
4. Quali sono gli strumenti attraverso cui si diffonde hate speech?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze ed esperienze elabora un testo che affronti la problematica presa in esame esprimendo le tue valutazioni a riguardo. Ritieni che il problema sia effettivo? Come si può sconfiggere o comunque gestire?

PROPOSTA B2

Testo tratto da Rubin, *Non fidarti di nessuno che abbia più di trentaquattro anni* in *Gli studenti americani dopo Berkely*, Einaudi, Torino 1969

"La parola 'desiderio' è una parola chiave nella psicoanalisi, direi anzi che è la parola fondamentale per come Freud ha concepito la psicoanalisi: in tedesco la parola desiderio si dice *Wunsch*, che signi fica 'voto', e che Lacan ha proposto di tradurre anche con il termine 'vocazione', per cui il desiderio – potremmo dire così – è il contrario del capriccio, mentre il nostro tempo e il linguaggio comune solitamente confondono il desiderio col capriccio, il desiderio con l'arbitrio, il desiderio col fare quello che si vuole. Ecco, se noi pensiamo al desiderio come vocazione, dobbiamo dissociare il desiderio dal capriccio e dobbiamo pensare che il desiderio è ciò che dà senso alla vita, non è ciò che dissipa la vita, non è ciò che disperde la vita, non è ciò che rende inconcludente, come il capriccio, la vita, ma è ciò che dà unità, senso, profondità alla vita. Allora, il desiderio è il contrario del capriccio, il desiderio è una forza, questa forza apre mondi, allarga l'orizzonte della nostra vita, è una forza trasformativa, ma soprattutto – torno a dire – il desiderio è ciò che dà senso alla vita. Questa è la definizione che vi propongo di 'desiderio'.
La tesi è che nel nostro tempo, che è il tempo di una grande crisi del discorso educativo, la malattia principale è l'eclisse del desiderio, è la perdita del desiderio, è il tramonto del desiderio. Noi siamo in un tempo in cui c'è capriccio, godimento, libertà, ma senza desiderio. È curioso: nel tempo in cui – non abbiamo mai conosciuto un tempo come questo – la libertà è diventata un fenomeno di massa, non più riservato ad alcuni ceti sociali, non c'è esperienza del desiderio. Piuttosto c'è esperienza di una volatilità, di una aleatorietà, che è appunto la volatilità, l'aleatorietà del capriccio. Voglio fare un esempio molto semplice per differenziare ulteriormente il capriccio, la voglia – avere voglia di – dal desiderio. Di fronte all'offerta che una gelateria può fare di una miriade di gusti di gelato, noi siamo di fronte non a una scelta che implica il desiderio ma siamo di fronte a un capriccio: preferisco la stracciatella, la menta, la crema. La capricciosità del gusto: che cosa differenzia questo da una vera scelta che implica il desiderio? Be', il fatto che nella scelta che implica seriamente il desiderio, io sento che ne va di tutta la mia esistenza.

Questa sensazione non ce l'ho quando scelgo il gelato, ma ce l'ho per esempio quando scelgo che destino dare, che forma dare alla mia vita. Come Giorgio Morandi, per esempio, che era destinato a diventare dalla sua famiglia un commerciante, e si oppone al destino che la sua famiglia gli aveva fabbricato, per diventare un pittore. Qui abbiamo la forza del desiderio, la vocazione di Giorgio Morandi verso la pittura, che entra in un rapporto antagonista col destino che la famiglia, in questo caso, gli aveva preparato. Allora, noi facciamo esperienza del desiderio quando facciamo esperienza di una scelta che implica il destino della nostra vita: ne va di noi stessi. Questa è la tesi, la tesi appunto che nel nostro tempo c'è una difficoltà a desiderare, c'è una fatica a desiderare; e da un punto di vista clinico se dovessi in modo molto sintetico individuare un denominatore comune di tutte le forme di patologia oggi anche a diffusione epidemica soprattutto tra i giovani – l'anoressia, la bulimia, la tossicomania, l'alcolismo, la violenza, la dipendenza dagli oggetti tecnologici – io direi che questo comune denominatore è esattamente la difficoltà di desiderare, è esattamente la fatica di desiderare, è esattamente l'assenza, la caduta, la non esperienza del desiderio. È paradossale: i nostri figli che hanno una libertà che non si è mai conosciuta prima, fanno esperienza di una difficoltà a desiderare, cioè ad avere una vocazione, avere un progetto, avere una passione determinata. Diciamo che se penso al mio lavoro clinico, è il tipo più frequente di disagio giovanile che incontro: non so quello che voglio, non so quello che desidero, non so che senso dare alla mia esistenza. Questa è la tesi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il testo
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Recalcati?
3. L'autore si serve in vari punti del testo della figura retorica dell'anafora. Individuane alcune e spiega quale funzione svolgono all'interno dell'argomentazione.
4. Che funzione svolge il ricorso a esempi nell'argomentazione?

Produzione

Recalcati pone l'accento sulla difficoltà incontrata da molti ragazzi nel maturare desideri e progetti di vita. Se sei d'accordo con la tesi espressa nella parte conclusiva del brano sostienila con ulteriori argomenti. Se invece ritieni che siano altre le difficoltà più diffuse tra i tuoi coetanei, porta elementi a favore della tua posizione. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze (inclusa la riflessione sveviana dell'inetto).

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Selena Pellegrini, Il marketing del Made in Italy, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la

percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo *il fare* nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico.
Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]
A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto? La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa.
Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]
Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia. Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia. La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova
teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione ***comportamento come rappresentazione mentale dell'italianità?***
4. In cosa consiste la differenza tra *consumatore razionale* e *consumatore emotivo?*

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del made in Italy e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze acquisite delle tue letture e delle tue esperienze personali

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Le Monde**, pubblicato su Internazionale 2025

Il vertice sull'intelligenza artificiale, organizzato da Francia e India il 10 e l'11 febbraio a Parigi, ha cercato di gettare le basi per regolare in modo coordinato e multilaterale lo sviluppo di una tecnologia il cui impatto è ancora difficile da valutare. Al di dà degli annunci sugli investimenti e delle buone intenzioni, questo tentativo si scontra con le forti divergenze nel modo di affrontare la questione. Una sessantina di paesi hanno firmato la dichiarazione finale del vertice, che chiede un'intelligenza artificiale (ia) "aperta", "inclusiva" ed "etica". I tre concetti rimandano a uno sforzo comune per mantenere un dialogo sul futuro di questa tecnologia, evitare che si concentri nelle mani di pochi e fare in modo che sia compatibile con gli obiettivi climatici e di sviluppo umano.

Testo tratto dal sito della casa editrice Sanoma.it

Negli ultimi anni, l'intelligenza artificiale (IA) ha radicalmente trasformato diversi ambiti della società, non ultimo quello dell'istruzione. Da un'IA definita "debole", evoluzione dell'automazione partita da Alan Turing (1937) e sviluppata poi da John McCarthy (1956), si è arrivati all'idea di un'intelligenza artificiale "forte". L'IA debole replica i processi della mente umana (per esempio calcoli complessi, attivazioni di sensori, analisi di dati) ma non è capace di pensare in maniera autonoma. L'IA forte, invece, non è soltanto uno strumento: se programmata correttamente, diventa essa stessa una mente, con una capacità cognitiva non distinguibile da quella umana.
Tra le tecnologie emergenti dell'IA forte, vi sono i chatbot, come ChatGPT o Gemini, ovvero sistemi conversazionali automatizzati che utilizzano modelli di intelligenza artificiale, nati originariamente come supporto all'automazione dei servizi clienti, oggi i chatbot, potenziati dai moderni algoritmi di apprendimento automatico e di elaborazione del linguaggio naturale, si stanno affermando come risorse utili anche in contesti educativi. La loro capacità di simulare conversazioni umane permette di fornire risposte rapide, di gestire grandi quantità di informazioni e di personalizzare l'apprendimento in base alle esigenze di ogni studentessa o studente.

A partire dai testi sopra riportati e traendo spunto dalle tue letture ed esperienze rifletti sulle prospettive che si aprono con l'utilizzo dell'IA .

PROPOSTAC2

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità,
una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali
fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di ***arte della felicità***: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a *nuda vita* fatta solo di superficialità e vuotezza. ***Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità***
giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la
trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, Nebbia, Canti di Castelvecchio, 1903

Nascondi[1] le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba[2], tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane[3]!

Nascondi le cose lontane, nascondimi quello ch'è morto! Ch'io veda[4] soltanto la siepe dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valerïane[5].

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto[6]!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che dànno i soavi lor mieli[7]
pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada[8]!
Ch'io veda là solo quel bianco di strada[9]
che un giorno[10] ho da fare tra stanco *don don* di campane...

Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore[11]! Ch'io veda il cipresso[12]
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.

1. Nascondi: è un imperativo.
2. scialba: di un colore grigio e smorto.
3. rampolli ... frane: *scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno.* I **crolli d'aeree frane** sono un'immagine metaforica che indica i tuoni, il cui rumo re è assimilato al fragore di frane che si verifichino nell'aria (**aeree**); ma l'immagine va oltre il significato immediato, evocando l'idea di apocalissi cosmiche. **4. Ch'io veda:** la nebbia, che nasconde le cose lontane, consente di vedere solo quelle vicine. **5. la mura ... valerïane:** *il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana.* Si tratta di una pianta usata come sedativo: vi è quindi probabil mente un legame con l'aspirazione del poeta alla quiete e all'oblio.
6. le cose ... pianto: le cose del mondo esterno, al di là della cerchia protettiva della siepe e del muro, sono
imbevute di pianto, cioè richiamano o provocano solo dolore.
7. mieli: *i loro dolci frutti.* Le umili cose quotidiane so no l'unico conforto alla vita difficile e povera del poeta (rappresentata dal **nero mio pane**).
8. ch'ami ... vada: *che vogliono che io esca a contatto con il mondo esterno e stabilisca rapporti con gli altri* (ma **ami** sembra piuttosto un'allusione al rap- porto con la donna e il matrimonio).
9. bianco ... strada: quella strada bianca (*L'assiuolo*,T5,p.560:«nerodinubi»). È la strada che conduce al camposanto.
10. un giorno: il giorno del suo funerale.
11. involale ... cuore: *sottraile ai moti del cuore,* che potrebbe desiderarle. Si noti la figura etimologica **invo lale-volo**.
12. cipresso: pianta mortuaria.

La lirica Nebbia di Giovanni Pascoli venne pubblicata su una rivista nel 1899 e poi inserita nella raccolta dei Canti di Castelvecchio (1903). La lirica sviluppa un tema centrale della poesia dell'autore: quello della nebbia, intesa come simbolo delle sue angosce intime, connesse col senso incombente della morte e con il ricordo dei lutti che hanno colpito Pascoli nei suoi affetti più cari . Nebbia si caratterizza in particolare per l'atmosfera simbolista e per l'attento lavoro metrico stilistico.

Comprensione e analisi.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia ed analizzane la struttura metrica **2.** In quale momento del giorno si forma la nebbia a cui il poeta rivolge la sua preghiera? **3.** Da quale verso emerge che le "cose lontane" sono fonte di dolore per il poeta? **4.** Di che cosa sono simbolo gli elementi naturali che il poeta vuole vedere? **6.** Nel testo compaiono alcuni avverbi che hanno la funzione di delimitare la visuale entro cui il poe ta desidera vedere le cose: quali?

Interpretazione.

7. Nel testo la nebbia svolge un ruolo protettivo , quasi materno. Che rapporto lega le

immagini del la «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a isti tuire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, Gli indifferenti, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990).I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su duepiedi?... ci conceda una proroga...- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...- Come a non evitare? – domandò la madre. Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò: - Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa... La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze? - Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità. Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe». Guardò l'amante. - Lei, Merumeci, -

propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.

2. Per quale motivo 'la paura della madre ingigantiva'?

3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede 'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*.

Come ha così ben detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad

aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro:«niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei dirittiumani è come quei fenomeni naturali –i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto,di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
4. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita dai gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Piero Angela, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia

rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.
Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.
Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. **Come scusa? Non ti followo**, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con

il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentatedall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale,la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.

2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?

3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.

4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1 Testo tratto dal fascicolo ***Come siamo, come eravamo,*** a cura del Museo M9

"I cosiddetti "ruoli di genere", ossia ciò che si presuppone sia compito degli uomini o delle donne in una società, variano molto nel corso del tempo e non hanno a che fare con caratteristiche biologiche ma con sistemi culturali che mutano nel tempo e nello spazio. Le donne hanno partecipato alla vita collettiva, politica ed economica italiana in molti modi. Sono state pioniere nelle scienze, nelle arti, nello sport, nella medicina e nel corso del secolo scorso hanno conquistato molti diritti a lungo negati. La lenta acquisizione di maggiori diritti non è però un qualcosa di statico: va continuamente rinnovata nella realtà, mutevole e complessa. " In questo stralcio dell'articolo tratto dal testo di storia *Come siamo- la storia ci racconta,* gli autori discutono degli stereotipi esistenti circa il ruolo delle donne nel mondo del lavoro e della cultura. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sui cambiamenti che nel corso degli anni hanno vissuto le donne? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Produzione

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento all'Agenda 2030, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTAC2

Come salvare la democrazia dalla paura , Gustavo Zagrebelsky, La Repubblica, 28 marzo 2019

La paura è il filo conduttore della nostra storia, dal tempo dei grandi conflitti in Europa, della "guerra civile di religione", dei conflitti di classe e della cosiddetta guerra civile

europea del secolo scorso fino a noi e alla rinascita del nazionalismo, del cosiddetto sovranismo e del razzismo, che si denomina "suprematismo bianco". Le istituzioni che abbiamo creato, a incominciare dallo Stato, sono figlie della paura, non certo della fiducia. Nello Stato c'è qualcosa di paradossale e contraddittorio: ha le sue radici nella paura e si propone di combatterla. La sicurezza è la sua ragion d'essere. E come fa? Attraverso la concentrazione, potremmo dire, della "amministrazione della paura" nelle sue mani. Se, per ipotesi utopistica, vincesse definitivamente la sua battaglia contro la paura, non avrebbe più ragione d'esistere. Al contrario, la diffusione della paura non fa altro che rafforzare quella tale amministrazione. Il circolo vizioso delle società dei paurosi sta in questo: la soluzione si ricerca in altra paura, in paura maggiore che prevalga sulle minori. Questo è il paradosso delle istituzioni umane: per contrastare la paura se ne crea una maggiore. Più cresce la paura, più cresce la domanda di maggiore paura e, per questo, si è disposti a molte rinunce che riguardano diritti e libertà. Proteggimi, ed io in cambio ti dò sottomissione. Più ho paura, più sono disposto a sottomettermi. Conformemente alle aspirazioni democratiche, alla paura abbiamo associato il consenso. Ma è un'aggiunta. La radice non s'è spenta. (...) Dunque, tra tutte le componenti dell' umana convivenza, la paura è la più determinante. Se si distingue la paura diffusa come veleno sociale dalla paura concentrata come strumento di dominio politico, si può dire che senza la prima, la seconda avrebbe vita stentata, perché si mostrerebbe nella sua totale arbitrarietà, sarebbe priva di legittimità, si reggerebbe sulla nuda forza senza giustificazione. I "regimi forti" non si basano, in ultima istanza, sulla forza, ma sulla paura perché la paura invoca la forza e la rende non solo tollerabile ma anche desiderabile. Tempo di paure, tempo di autoritarismi. La storia è testimone generosa di esempi, ma lo è anche l'attualità. Avanzano l'internalizzazione e la globalizzazione della paura. E la paura ci rende tutti più cattivi. Si salvi chi può. Prima noi, gli altri a mare. La paura è intollerante perché induce alla barbarie del capro espiatorio e alla teoria del complotto. Una volta si trattava dei cristiani, poi degli ebrei, poi degli eretici e dei satanisti, poi dei massoni, poi delle cricche affaristiche, poi dei socialisti; infine dei migranti invasori, manovrati da oscure potenze. (...) Stabilire chi siano i nemici, i non integrabili, è "operazione sovrana" che si avvale di argomenti o fantasmi tratti da differenze e pregiudizi etnici e razziali, religiosi, politici, nazionali, ecc. (...) La democrazia non conosce quel genere di sovranità perché è per l'appunto una forma di convivenza per affrontare le diversità rispettandole. Quando, invece, le differenze da dato di fatto si trasformano in paure e ossessioni, diventano terreno di coltura di violenza. Si comprende facilmente che i nemici della democrazia soffino su questo fuoco.

Analisi:

1. Quali sono i due concetti che l'autore pone in connessione tra loro?
2. Qual è, secondo l'autore, uno degli strumenti fondamentali della politica antidemocratica?
3. Qual è, secondo l'autore, il ruolo della storia?

Produzione

A partire dal contenuto del testo e traendo spunto dalla tua conoscenza della storia, dalle tue letture e

dalla tua esperienza del mondo attuale, rifletti sul tema proposto. Esponi le tue valutazioni in un elaborato che puoi articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.